



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PAOLO CALLERI



PACHINO-ROSOLINI

I.P.S.A.S.R.-I.P.S.E.O.A.-I.P.S.S.S.

PROTOCOLLO N°

I.I.S. - "Paolo Calleri"-Pachino
Prot. 0004620 del 17/05/2023
IV (Entrata)

***ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO
2022/2023***



***CLASSE V SEZ. S P A
CORSO PER ADULTI - PACHINO -***

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

SOMMARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI	PAGINA 3
L'ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE – CORSO SERALE	PAGINA 3
PRESENTAZIONE DELLA SEDE	PAGINA 4
PECUP (PROFILO EDUCATIVO CULTURALE PROFESSIONALE) E COMPETENZE	PAGINA 4
PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE SERVIZI	PAGINA 5
PROFILO DELL'INDIRIZZO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	PAGINA 5
PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI PERIODO E STABILITA' DEGLI STESSI	PAGINA 7
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V SPA SERALE	PAGINA 8
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI	PAGINA 9
OBIETTIVI TRASVERSALI	PAGINA 11
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	PAGINA 11
SISTEMI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	PAGINA 12
GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA PREPARAZIONE RAGGIUNTA	PAGINA 14
CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE FINALE	PAGINA 14
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	PAGINA 17
EDUCAZIONE CIVICA	PAGINA 18
PERCORSO INTERDISCIPLINARE PER L'EDUCAZIONE CIVICA	PAGINA 19
GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME STATO	PAGINA 25
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	PAGINA 26
RELAZIONI E PROGRAMMAZIONI FINALI	PAGINA 27
RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINALE LINGUA E LETT. ITALIANA	PAGINA 27
RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINALE STORIA	PAGINA 39
RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINALE MATEMATICA	PAGINA 48
RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINALE LINGUA INGLESE	PAGINA 57
RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINALE VALORIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE	PAGINA 60
RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINALE ECONOMIA AGRARIA E SVILUPPO TERRITORIALE	PAGINA 68
RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINALE SOCIOLOGIA RURALE E STORIA AGRICOLTURA	PAGINA 73
RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE FINALE AGRONOMIA ED ECOSISTEMI FORESTALI	PAGINA 79
FIRME DEL CONSIGLIO DI PERIODO	PAGINA 83

RIFERIMENTI NORMATIVI (O.M. 205 11/03/2019)

Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un **documento** che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. I 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998.

Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente integrata dalle misure urgenti per la scuola emanate per l'emergenza coronavirus, tenendo conto di quanto stabilito nella O.M. 53 03/03/2021

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE – CORSO PER ADULTI (EX SERALE) -

L'istruzione agli adulti è attuata da questa istituzione scolastica da almeno un ventennio e da sempre ha rappresentato un punto di riferimento per coloro che prematuramente hanno abbandonato il percorso di studi. Infatti, obiettivo principale del corso, attraverso la formazione, è quello di garantire la riqualificazione professionale degli adulti e contribuire al completamento del percorso formativo abbandonato in precedenza. L'offerta formativa favorisce inoltre l'integrazione delle comunità straniere presenti nel nostro territorio.

L'organizzazione del corso serale segue le indicazioni del DPR del 29/10/2012 n°263 recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali.

Il percorso viene realizzato in ossequio alla nota 42/41 del 31/07/2013 e al Decreto interministeriale del 12/3/2015. Pertanto, a partire dall' 1/09/2015, i percorsi di istruzione degli adulti sono stati riorganizzati secondo le disposizioni di cui al DPR 263/12, come specificate dalle Linee guida adottate con il DI 12/04/2015.

Le istituzioni scolastiche come la nostra sono pertanto incardinati ai percorsi di secondo livello che fanno riferimento ai CPIA, (Centri Provinciali Istruzione Adulti).

A tali percorsi si iscrivono gli adulti che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, o adulti già in possesso di altro titolo di studio del secondo ciclo di istruzione che hanno intenzione e voglia di conseguire il diploma di tecnico per i servizi agricoli e lo sviluppo rurale. Il percorso educativo favorisce l'integrazione individuale e la ricontestualizzazione della persona nell'ambito scolastico e lavorativo.

Il nostro Istituto si allinea ai Centri di Istruzione per Adulti (CPIA), aderendo alla rete di scuole che fa a capo al CPIA Siracusa

I percorsi di studio sono articolati in tre periodi didattici:

- il primo periodo (costituito da due gruppi di livello corrispondenti alle ex classi prime e seconde) finalizzato a fornire agli alunni una adeguata preparazione di base
- il secondo periodo (costituito da due gruppi di livello corrispondenti alle ex classi terze e quarte) durante il quale è possibile conseguire, finalizzato alla formazione della figura professionale dell'Operatore della Trasformazione Agroalimentare, il diploma di qualifica di primo livello.
- il terzo periodo (costituito dalla classe quinta) finalizzato all'acquisizione del diploma;

L'orario complessivo obbligatorio è pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti corsi diurni, con un monte ore complessivo di 1518 ore per il primo e secondo periodo didattico e di 759 per il terzo periodo didattico, pari a 22-23 ore di lezione settimanali (22 ore per il terzo periodo).

I percorsi didattici sono organizzati in modo da consentirne la personalizzazione, sulla base di un Patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e competenze formali, informali e non formali possedute dallo studente; tale disposizione consente l'attribuzione di "crediti formativi" allo studente proveniente da altro sistema di istruzione o formazione permettendo anche l'esonero dalla frequenza di tutte le unità di apprendimento ad essi riconducibili;

Il passaggio da un periodo didattico all'altro è sottoposto a valutazione periodica e finale, secondo le regole vigenti per tutti gli ordinamenti.

PRESENTAZIONE DELLA SEDE PACHINO

La sede di Pachino, in cui viene attivato il corso serale, è ubicata in Viale Fortuna snc Oltre alla direzione e alla sala insegnanti, sono presenti 11 aule, un'aula magna, i laboratori di chimica e di informatica; quest'ultimo è attrezzato anche per essere usato come laboratorio linguistico. È altresì presente un laboratorio polifunzionale (fisica, scienze ecologia).

PECUP (PROFILO EDUCATIVO CULTURALE PROFESSIONALE) E COMPETENZE

Il PECUP è il Profilo Educativo, Culturale E Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiore. Esso declina le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere a conclusione del percorso quinquennale

Le competenze previste nel PECUP possono essere raggruppate nelle macroaree di seguito esposte.

Competenze di base: esprimono gli obiettivi di competenza di tipo disciplinare, articolati nei seguenti assi :

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico tecnologico
- Asse storico – sociale

Tali competenze risultano fondamentali nel curriculum del primo biennio.

Competenze tecnico – professionali: sono costituite da conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da acquisire per lo più con attività di laboratorio.

Competenze trasversali: sono l'insieme delle abilità di ampio respiro che permettono all'individuo di fare fronte anche a situazioni nuove e imprevedibili e che forniscono strumenti per la realizzazione di percorsi di educazione permanente. A titolo indicativo ma non esaustivo possono ricondursi a questo insieme le

competenze di diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti.

Competenze chiave di Cittadinanza: includono (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, competenze comunicative nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi (“Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”; “Servizi socio-sanitari”; “Servizi per l’enogastronomia e l’ospitalità alberghiera” ; e “Servizi commerciali”)

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- ❖ riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- ❖ cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- ❖ essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- ❖ sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- ❖ svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- ❖ contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell’osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- ❖ applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- ❖ intervenire, per la parte di propria competenza e con l’utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l’esercizio del controllo di qualità.

PROFILO DELL’INDIRIZZO SERVIZI PER L’AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Figura Professionale

Il **Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale**, possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti. L’indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a

conclusione del percorso quinquennale, le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali che si esplicano in servizi tecnici a sostegno delle aziende agricole nel campo della gestione amministrativa, dell'ambiente, del miglioramento della vita rurale. Il relativo percorso comprende una formazione tecnica di buon livello e lo sviluppo di competenze per l'analisi socio-economica di realtà produttive, acquisite in dimensioni applicative, considerate dal punto di vista fisico, ecologico, paesaggistico, produttivo, culturale e ricreativo. Tali contesti costituiscono altrettanti campi di attività per sostenere lo sviluppo del territorio e valorizzarne le vocazioni.

È molto importante che le competenze che gli studenti acquisiscono progressivamente nel percorso di studio li mettano in grado di assumere i molteplici ruoli che la moderna agricoltura richiede nelle sue articolazioni multifunzionali. Si tratta non solo di compiti tradizionali, quali la produzione, la trasformazione e la commercializzazione, ma anche di ruoli che riguardano questioni ambientali, assetti territoriali, sostegno agli insediamenti delle zone extraurbane e a quelle intermedie fra città e campagne.

L'innovazione dei servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale richiede allo studente, oltre alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, anche competenze correlate alla sociologia dell'ambiente e del territorio, dei processi economici e del lavoro, dei mutamenti sociali, che sono essenziali anche per comprendere i nuovi modi di vita ed implicano un coinvolgimento culturale degli operatori del settore.

Compiti

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

Competenze

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" acquisisce le seguenti competenze:

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

Le competenze dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI PERIODO E STABILITA' DEGLI STESSI

Elenco Docenti	Disciplina	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Motta Margherita	Italiano e storia		X	X	X	X
Munafò Giuseppe	Matematica		X	X	X	X
Nicolaci Carola	Inglese					X
Alessi Giuseppe	Economia agraria e dello sviluppo territoriale		X	X		X
Lombardo Salvatore	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore				X	X
Lombardo Salvatore	Agronomia ed ecosistemi forestali				X	X
Lombardo Salvatore	Sociologia Rurale e Storia dell'agricoltura				X	X
Cucuzza Luigi	Valorizzazione – Economia – Agronomia- Sociologia (compresenza)		X	X	X	X

PROFILO E PRESENTAZIONE DELLA CLASSE V SERALE

ANNO SCOLASTICO 2022-2023

La classe V^a sez. SPA , ad inizio anno scolastico risultava formata da 18 alunni iscritti , ma a Gennaio un alunno ha effettuato interruzione di frequenza. Pertanto, la classe risulta costituita da 17 alunni di cui 8 femmine e 9 maschi eterogenei per motivazione, preparazione di base e capacità personali. Il gruppo classe per buona parte (14 alunni) risulta costituito da alunni provenienti dal secondo periodo didattico.

Tutti gli studenti, tranne tre, sono residenti nel Comune in cui è presente l'istituzione scolastica.

La classe ha sempre evidenziato un comportamento corretto; gli alunni si sono mostrati nel complesso partecipi al dialogo educativo e interessati, anche se non sempre tutti regolari nella frequenza scolastica. Hanno mostrato uno spiccato senso di condivisione, di aiuto e solidarietà fattive, laddove possibile anche in orario extracurricolare.

In alcuni di essi si è evidenziato una limitata padronanza della lingua italiana che si traduce in difficoltà di analisi, di sintesi e di rielaborazione sia scritta che orale. Le stesse difficoltà si manifestano anche nell'uso del linguaggio tecnico specifico nelle varie discipline di indirizzo, nonché nella lingua straniera. Altri alunni invece manifestano un discreto profilo culturale manifestando buone capacità di linguaggio e sintesi.

La partecipazione alla vita scolastica è stata attiva e continua durante tutto l'anno scolastico, per alcuni pur presenti per gran parte del monte ore scolastico, in alcuni periodi, hanno fatto registrare delle assenze e ritardi dovute soprattutto a motivi di lavoro, in quanto non bisogna dimenticare che i nostri studenti sono lavoratori e con famiglia a carico.

Tutti i docenti hanno adottato, nella prima parte di quest'anno scolastico, principalmente la tipologia della lezione frontale e colloquiale, usando, alcuni docenti, i supporti e materiale di lavoro tradizionali, testi e articoli di riviste specializzate, altri hanno invece prodotto delle dispense per facilitare e sintetizzare il lavoro di apprendimento degli alunni. In alcune discipline si sono utilizzate metodologie multimediali. I docenti dell'area comune e di indirizzo, quando è stato possibile, hanno fatto ricorso all'utilizzo di mezzi audiovisivi per lo svolgimento delle attività didattiche curricolari.

Sul piano didattico, tutti gli obiettivi, fissati in sede di programmazione iniziale sono stati raggiunti, anche se con diversa gradualità e, in rapporto alla situazione di partenza, il gruppo classe partecipando attivamente alle lezioni ha registrato una buona progressione didattica riuscendo a creare un tessuto classe fondamentale per la crescita del gruppo. Nonostante le molteplici difficoltà, anche coloro che non avevano conseguito valutazioni positive nel primo quadrimestre, hanno dimostrato la volontà di migliorare impegnandosi in maniera più assidua e adeguata.

Circa gli obiettivi cognitivi permangono per alcuni alunni carenze, non ancora risolte, non soltanto nell'area linguistico – espressiva ma anche nell'area di indirizzo, carenze che ostacolano la corretta esposizione delle conoscenze.

Le capacità di rielaborazione autonoma e personale dei contenuti disciplinari, per gran parte degli alunni, sono invece buone, frutto della capacità di realizzare uno "stile" di studio e di lavoro autonomo, così come capacità di esprimere valutazioni personali e critiche. Per altri alunni queste capacità risultano modeste in quanto limitati da difficoltà espressive e lessicali, comunque colmate dall'impegno e dalla attiva partecipazione.

Nell'area scientifica, un buon gruppo, riesce ad individuare strategie risolutive per portare a termine i problemi più impegnativi, hanno acquisito l'abilità dell'autonomo passaggio dall'esperienza pratica a quella teorica, all'approccio operativo ed infine alla capacità di collocare le dette conoscenze specifiche nell'ambito di problemi più ampi e di saperli riadattare alle nuove situazioni che di volta in volta si vengono a verificare. Grande sforzo comunque è stato compiuto nell'incentivare gli interessi culturali degli studenti, nel cercare di educarli alla riflessione, all'interesse per l'informazione, all'approfondimento di talune tematiche attuali; la risposta a tali sollecitazioni è stata soddisfacente. Nel corso della seconda parte dell'anno scolastico si doveva procedere all'elaborazione di attività interdisciplinari per implementare l'apprendimento di taluni argomenti dell'area di indirizzo.

In relazione alla programmazione iniziale, il Consiglio di classe è concorde nel rilevare che la classe ha raggiunto risultati adeguati alle proprie capacità conseguendo, in linea di massima, una preparazione nel complesso discreta. Il profitto della classe è nel complesso più che discreto.

All'inizio dell'anno scolastico secondo quanto stabilito dall'attuale normativa sui "corsi serali" sono stati elaborati dal consiglio di livello dei patti formativi che individuano il PSP (piano di studio personalizzato) di ogni singolo alunno sulla base delle competenze già in possesso; nello specifico sei alunni (15) sono stati esentati (da patto formativo) dalla partecipazione alle attività didattiche riguardanti le discipline Italiano, Storia e Matematica poiché già diplomati ed in possesso di tali competenze. Gli stessi presenteranno richiesta di esonero.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

Per l'anno scolastico in corso si procederà secondo quanto stabilito dalla nuova Ordinanza Ministeriale n.45 del 9 marzo 2023 alla modificazione del credito scolastico fino ad un massimo di 40 punti così come indicato all'articolo 11 punto 6 della suddetta ordinanza.

Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

- a) in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuirà il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico;
- b) il credito maturato nel secondo periodo didattico sarà convertito sulla base delle fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla tabella B dell'Allegato A della presente ordinanza. Il credito così ottenuto è moltiplicato per due (*) e assegnato allo studente in misura, comunque, non superiore a 38 punti;
- c) il credito maturato nel terzo periodo didattico sarà invece attribuito sulla base della media dei voti assegnati, ai sensi della tabella C all'allegato A alla presente ordinanza, in misura non superiore a 22 punti.

(*) Nel verbale del consiglio di classe del 18 marzo 2021, il consiglio di periodo fa notare che nell'ordinanza ministeriale relativa agli esami di stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, all'art. 11 – comma 6 lett. b, c'è un refuso in quanto il credito del secondo periodo viene assegnato moltiplicando il credito per due.

Nello specifico per quanto riguarda l'attribuzione dei crediti scolastici si è tenuto conto dell'anno scolastico in cui l'alunno li ha conseguiti. Tutti alunni provengono dalla classe IV corso per gli adulti (17), e hanno ricevuto in sede di scorso scrutinio finale, un credito basato sui dettami della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti nello scrutinio finale e

la fascia di attribuzione del credito scolastico. Tale credito è risultato doppio in quanto per i corsi serali la valutazione di fine periodo è biennale.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n.323 del 23.7.1998 art.12 cc. 1,2, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

punteggio basso che viene incrementato nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza , quando lo studente:

- ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti PTOF, PON);
- produce la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (credito formativo), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Sulla base di quanto indicato, al momento in cui risulta prodotto questo documento la situazione dei crediti al termine della classe quarta (credito in quarantesimi moltiplicato per due) è la seguente:

Punteggio credito	N° studenti
12	0
14	0
16	0
18	0
20	3
22	4
24	5
25	4

Per l'attribuzione del credito per la classe quinta si farà riferimento in sede di scrutinio alla tabella A dell'allegato A all'O.M. n.43 del 09/3/2023

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi trasversali a cui si è fatto riferimento sono stati:

- curare le abilità di base dell'ascoltare, leggere, comunicare in forma orale e scritta;
- esercitare e consolidare le competenze già acquisite;
- raccogliere informazioni essenziali e saperle riferire;
- formulare le idee semplicemente e con precisione;
- prendere annotazioni e appunti;
- comprendere descrizioni, informazioni, istruzioni;
- osservare e analizzare secondo criteri dati;
- ripetere in forma colloquiale, con parole proprie, gli argomenti trattati;
- avvalersi di un lessico specifico;
- inserirsi opportunamente in situazioni comunicative;
- saper razionalizzare il tempo a disposizione;
- lavorare in gruppo.

L'uso corretto e appropriato della lingua italiana è uno degli obiettivi principali di tutte le discipline, per cui la correttezza e la proprietà espressiva sono state curate in ogni ambito disciplinare.

Tali obiettivi si intendono mediamente raggiunti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. Riguardo ai criteri di valutazione, un valore significativo è stato dato alla frequenza e alla partecipazione attiva del discende alle attività svolte.

2. Gli obiettivi minimi che gli allievi dovevano conseguire per avere una preparazione sufficiente erano:

- Avere una conoscenza complessivamente sufficiente anche se non approfondita
- Comprendere solo gli argomenti fondamentali del programma svolto
- Essere in grado di effettuare una parziale organizzazione
- Essere in grado di applicare principi e regole anche se guidato

- Saper comunicare/espone in modo elementare ma corretto

Materia	Interrogazione (n° medio per alunno)	Analisi del testo, saggio breve, giornale, relazione, tema	Prova semistrutturata	Prova strutturata	Problema, casi, esercizi
Italiano	3	5			
Storia	3				
Inglese	4		2	4	
Matematica	3		4	4	4
Econ. Agraria	4		2	2	4
Valorizzazione.	4		3	2	
Agronomia.	4		2	3	
Sociologia Rurale	2				

**SIST
EMI**

E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LA VERIFICA

La verifica riguarda le modalità, gli strumenti di osservazione e di registrazione dei risultati d'apprendimento da parte degli studenti.

Essa si articola in due momenti:

- **Formativa**, attuata in itinere, per valutare l'acquisizione di obiettivi parziali e fornire agli allievi la consapevolezza dei loro progressi;
- **Sommativa**, viene effettuata periodicamente, alla fine di ogni unità di lavoro o modulo. Essa tende a misurare più abilità e a valutare, oltre le conoscenze acquisite dello studente, anche la capacità di selezionare, elaborare e sistemare gli elementi del sapere del saper fare. Nell'attuazione della verifica ci si avvale sia di prove tradizionali che di prove oggettive di tipo strutturate e semi-strutturate, che il docente di volta in volta seleziona in relazione agli obiettivi che intende verificare.

LA VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione si è fatto riferimento a quanto stabilito dalla commissione plenaria del CIPIA provinciale che ha stilato un documento che "indirizza" tutte le istituzioni dei corsi serali incardinati presso il CIPIA a valutare gli alunni secondo schemi legati al riconoscimento delle competenze conseguite nelle varie unità di apprendimento.

Sulla base di tale documento il principale riferimento del processo di valutazione è rappresentato quindi dalle U.D.A.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo

Nel processo di valutazione finale sono stati predisposti diversi livelli di competenza, che avranno come descrittori elementi diversi quali: partecipazione, impegno, metodo di lavoro, progressi sostenuti e raggiungimento degli obiettivi. (come si evince dalla tabella sottostante)

Fascia di livello	descrittori	Corrispondenza voto
Livello avanzato	Partecipazione/interesse: attivi Impegno: attivo/costruttivo Metodo di lavoro: autonomo/ efficace Progressi: notevoli Raggiungimento obiettivi: completo/ esauriente	9-10
Livello intermedio	Partecipazione/interesse: produttivi Impegno: positivo Metodo di lavoro: autonomo Progressi: evidenti Raggiungimento obiettivi: soddisfacente	7-8
Livello base	Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente Metodo di lavoro: sufficientemente autonomo Progressi: apprezzabili Raggiungimento obiettivi: sufficiente	6
Livello base raggiunto parzialm.	Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente Metodo di lavoro: parzialmente autonomo Progressi: parzialmente apprezzabili Raggiungimento obiettivi: parzialmente sufficiente	5
Livello base non raggiunto	Partecipazione/interesse: non sufficiente Impegno: non sufficiente Metodo di lavoro: non autonomo Progressi: non apprezzabili Raggiungimento obiettivi: non sufficiente	2-4

Livello base non raggiunto: l'alunno partecipa con scarso interesse ed impegno, ha un metodo di lavoro non ben organizzato, non si individuano progressi apprezzabili; presenta conoscenze frammentarie e lacunose; non manifesta capacità applicative ed elaborative, le competenze raggiunte sono limitatissime (voto 2-4)

Livello base parzialmente raggiunto: l'alunno partecipa e mostra saltuario impegno, utilizzando un metodo di lavoro non autonomo, non si individuano progressi apprezzabili; presenta conoscenze superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi stabiliti e applica le conoscenze minime, commettendo qualche errore. Opera analisi e sintesi non sempre adeguate. Coglie solo parzialmente i nessi problematici. Le competenze raggiunte sono parzialmente sufficienti (voto 5)

Livello base: l'alunno mostra sufficiente partecipazione ed impegno utilizzando un metodo di lavoro accettabile e facendo notare apprezzabili progressi, presenta conoscenze limitate ai contenuti minimi e le applica ed elabora processi di analisi e di sintesi, anche se semplici. Le competenze si considerano raggiunte in maniera sufficiente (voto 6)

Livello intermedio: l'alunno mostra una partecipazione ed un impegno positivo utilizzando un metodo di lavoro autonomo facendo notare apprezzabili progressi, presenta conoscenze corrette e complete e le

applica in modo corretto elaborando adeguati processi di analisi e di sintesi. Le competenze si considerano raggiunte discretamente/più che discretamente(voto 7-8)

Livello avanzato: l'alunno mostra una partecipazione attiva ed un impegno costruttivo utilizzando un metodo di lavoro autonomo ed efficace e facendo notare notevoli progressi, presenta conoscenze complete ed approfondite e le applica in modo ottimale elaborando ottimi processi di analisi e di sintesi rielaborandoli e facendo opportuni collegamenti anche pluridisciplinari. Le competenze si considerano ottimamente raggiunte(voto 9-10)

Dovendo però assegnare dei crediti ad ogni livello corrisponderà un voto

GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA PREPARAZIONE RAGGIUNTA

Conoscenze	Le conoscenze raggiunte dal gruppo classe sono mediamente buone, ma comunque diversificate, a seconda degli studenti e a seconda delle diverse aree disciplinari. Una parte consistente degli alunni ha raggiunto una conoscenza dei contenuti discreta e anche buona in talune discipline; una parte dimostra di conoscere gli argomenti in programma nelle linee fondamentali; alcuni alunni invece evidenziano conoscenze discontinue e frammentarie in alcune materie
Competenze	Le competenze relative all'area comune sono discrete; nell'area tecnico-professionale risultano per taluni anche molto buone e nel complesso discrete sebbene diversificate a seconda degli interessi che si sono progressivamente manifestati negli studenti durante il loro corso di studi
Capacità	Le capacità raggiunte e dimostrate nelle diverse aree disciplinari, e in maggior misura in quelle tecnico professionali, sono decisamente buone per alcuni alunni, diversificate da discrete a sufficienti nei rimanenti casi. Solo alcuni evidenziano ancora incertezze nel compiere autonomamente i passaggi più complessi di un compito assegnato.
Impegno	La maggior parte degli studenti ha dimostrato un impegno serio e costante anche se per alcuni parzialmente proficuo durante le attività svolte in classe
Profitto	Il profitto è risultato buono per taluni, discreto per altri, sufficiente per qualche studente

Per una analisi maggiormente dettagliata si rinvia alle singole relazioni prodotte da ogni docente.

CRITERI DI SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale verrà svolta tenendo conto delle disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione e delle conseguenti delibere del Collegio dei Docenti.

Pertanto nel determinare la valutazione finale in sede di scrutinio si terrà conto:

- dei risultati delle prove (scritte, orali, test, relazioni di laboratorio) svolte in modalità "presenza";
- della valutazione, di carattere formativo, delle attività di didattica digitale integrata.
- della valutazione riguardante l'impegno, la partecipazione e i progressi mostrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza durante il periodo formativo.

Quindi, il voto finale per ogni disciplina, considerato in sede di scrutinio, sarà unico e dipenderà dalle valutazioni sopracitate.

Si riportano le griglie stabilite dal collegio docenti

Griglie

I.I.S. "PAOLO CALLERI" - PACHINO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

ALLIEVO _____ CLASSE _____ DATA _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI				
ADEGUATEZZA	Il testo risponde alla richiesta, ovvero: - ha la lunghezza richiesta (se specificata) - ha un'idea centrale riconoscibile.	1	2	2,4	3	4
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero: - non contiene parti fuori tema, cioè estranee all'argomento (pertinenza) - le idee presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (coerenza della trama) - il contenuto è significativo e originale.	1	2	2,4	3	4
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo è ben organizzato, ovvero: - ha un'articolazione chiara e ordinata - non ci sono squilibri tra le parti (per esempio un inizio troppo lungo rispetto allo sviluppo) - c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente).	1	2	2,4	3	4
LESSICO E STILE	Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci, ovvero il testo è dotato di: - inizio e conclusione stilisticamente efficaci - proprietà e ricchezza del lessico, adeguato all'intenzione comunicativa - stile scorrevole e non enfatico.	1	2	2,4	3	4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta: - correttezza ortografica - correttezza morfosintattica - punteggiatura appropriata.	1	2	2,4	3	4
OSSERVAZIONI		TOTALE				

GRIGLIA SECONDA PROVA

<i>INDICATORI</i>	<i>LIVELLI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTI</i>	<i>PUNTEGGI</i>
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	I	Non si esprime in modo corretto e coerente utilizzando un linguaggio inadeguato		1
	II	Si esprime in modo poco corretto e incoerente con scarsa proprietà di linguaggio tecnico.		2
	III	Utilizza un linguaggio tecnico non sempre adeguato e corretto, basandosi su argomentazioni coerenti.		3
	IV	Utilizza correttamente il linguaggio tecnico, basandosi su argomentazioni coerenti.		4
	V	Utilizza un appropriato linguaggio, basandosi su argomentazioni coerenti e approfondite.		5
Padronanza di conoscenze ed abilità	I	Non è in grado di utilizzare le conoscenze o lo fa in modo del tutto inadeguato		1
	II	Dispone di parziali conoscenze ed abilità		2-3
	III	Dispone delle conoscenze e delle abilità di base		4-5
	IV	Utilizza le conoscenze e le abilità con una certa padronanza		6
	V	Utilizza le conoscenze e le abilità con piena padronanza		7
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	I	Non conosce il contesto territoriale e il settore socioeconomico di riferimento		1
	II	Conosce solo parzialmente il contesto territoriale e il settore socioeconomico di riferimento		1.5
	III	Dimostra di conoscere il contesto territoriale e il settore socioeconomico di riferimento		2
	IV	Dimostra di conoscere in modo chiaro il contesto territoriale e il settore socioeconomico di riferimento		2.5
	V	Dimostra di conoscere in modo dettagliato il contesto territoriale e il settore socioeconomico di riferimento		3
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	I	Non ha acquisito alcun tipo di competenza		1
	II	Ha acquisito solo parzialmente le competenze		2
	III	Ha acquisito competenze con parziali capacità innovative		3
	IV	Ha acquisito le competenze con capacità innovative e creative		4
	V	Ha acquisito le competenze con adeguate capacità innovative e creative		5
CANDIDATO Classe				

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

In tutti i Consigli di Classe il voto di condotta viene formulato in base ad un giudizio complessivo su:

- Rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità;
- Comportamento responsabile;
- Partecipazione al dialogo educativo;
- Frequenza e puntualità;
- Impegno e costanza.

Il Consiglio di Classe terrà conto, al momento della valutazione, della prevalenza dei descrittori corrispondenti al voto proposto:

Voto	Descrittori
L'attribuzione del 10 prevede il verificarsi di tutti i descrittori	
10	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola ✓ Vivo interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche ✓ Consapevolezza del proprio dovere, puntuale svolgimento delle consegne scolastiche ✓ Ruolo propositivo all'interno della classe ✓ Frequenza scolastica assidua
Per l'attribuzione dei voti 9, 8, 7, 6: sono necessari almeno 3 descrittori	
9	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comportamento corretto e responsabile, rispettoso delle persone e delle regole della scuola ✓ Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche ✓ Consapevolezza del proprio dovere, puntuale svolgimento delle consegne scolastiche ✓ Frequenza scolastica assidua
8	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comportamento corretto e rispettoso delle regole ✓ Interesse e partecipazione attiva alle proposte didattiche ✓ Puntuale svolgimento delle consegne scolastiche ✓ Frequenza scolastica regolare
7	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comportamento accettabile e prevalentemente rispettoso delle regole ✓ Incostante interesse e partecipazione saltuaria al dialogo educativo ✓ Modesto impegno nell'assolvimento dei propri doveri scolastici ✓ Irregolarità della frequenza con giustificazioni non tempestive e/o puntuali.
6	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comportamento non sempre corretto ✓ Incostante interesse e partecipazione saltuaria al dialogo educativo ✓ Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica ✓ Negligenza nell'assolvimento degli obblighi di studio e nel rispetto delle scadenze. ✓ Frequenza scolastica irregolare (con numerose assenze e/o ritardi)
In fase di attribuzione del credito scolastico, il 6 in condotta comporta il minimo previsto dalla banda di oscillazione.	
5	<p>Grave mancanza di rispetto per la dignità delle persone e per le regole della convivenza civile e scolastica, che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Abbia comportato un allontanamento temporaneo dalla classe per almeno 15 giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto) e, successivamente, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto. (art. 4 DM 5 del 16/01/2009)

EDUCAZIONE CIVICA:

Il colloquio orale prevede una parte dedicata alle conoscenze e competenze maturate nelle attività di Educazione civica, per come enucleate all'interno delle singole discipline.

Durante l'intero percorso di studio tutte le discipline concorrono al conseguimento delle relative competenze:

- a. *sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;*
- b. *sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;*
- c. *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dello **sviluppo sostenibile**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.*

A tale scopo in questo documento risultano descritti ed esplicitati i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti e rispetto alle quali si procederà in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 2 O,M, 53 del 03/03/2021).

Diversi sono i filoni tematici (percorsi) cui ci si possa rifare e nello specifico:

- a) educazione alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro
- b) educazione alla cittadinanza digitale
- c) educazione allo sviluppo "sostenibile"
- d) educazione alla "creatività" ed alla conoscenza / fruizione del patrimonio culturale ed artistico del territorio nelle sue varie dimensioni
- e) educazione alla cittadinanza inclusiva – diritti civili e diritti umani tra dimensione storico-culturale ed attualità sociale e politica e cittadinanza attiva
- f) educazione alla legalità

In merito a tali percorsi i docenti del corso serale hanno trattato ed analizzato alcuni di questi percorsi fornendo conoscenze e competenze e soprattutto far risaltare il senso civico degli studenti, il rispetto verso le istituzioni e risvegliare i valori della legalità, della solidarietà e dell'uguaglianza.

- Educazione alla sicurezza e salute sul luogo di lavoro: **La sicurezza in agricoltura ai sensi della legge 81/2008**
- Educazione alla cittadinanza inclusiva – diritti civili e diritti umani tra dimensione storico-culturale ed attualità sociale e politica e cittadinanza attiva: LA SHOAH , IL FEMMINICIDIO,

Percorso interdisciplinare per l'Educazione civica – UDA

Classe 5 sez. SPA a.s. 2022/2023

TITOLO: La Cittadinanza EUROPEA vista attraverso il PROGETTO EUROPEO SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (GREEN DEAL)

Destinatari: (classe coinvolta)	Classe Quinta, sez. SPA , Pachino Indirizzo: Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo delle rurale
Principi ispiratori	<p>Un curriculum scolastico non può considerarsi al passo con i tempi se non include il tema della sostenibilità.</p> <p>La salvaguardia del pianeta e delle sue risorse è necessaria oggi, ma soprattutto vitale per le generazioni future, quindi è ormai un'urgenza. Risulta quindi conveniente fornire ai ragazzi gli strumenti giusti per controllare l'ambiente scolastico ed assumere comportamenti idonei alla sua salvaguardia in un'ottica di risparmio delle risorse. La presente UDA trasversale si pone proprio questi obiettivi, all'interno di un più ampio progetto europeo sulla sostenibilità ambientale "GREEN DEAL"</p> <p>Lo studente è un cittadino europeo che osserva e mette in pratica i principi, della sostenibilità ambientale, comuni a tutti i cittadini europei .</p>
Nuclei concettuali e tematiche	<ul style="list-style-type: none">- Riconoscersi cittadino europeo attraverso l'approccio risolutivo e comune al problema della decarbonizzazione dei settori produttivi (Unione di Diritti , trattato Tue);- analizzare i punti salienti del progetto GREEN DEAL;- saper individuare i punti critici che producono gas serra nel settore primario, quindi ottemperare all'obiettivo delle emissioni 0, entro il 2050, come previste dal progetto;- applicare i principi dell'economia circolare, quindi considerare il rifiuto come una risorsa;- avviare, in agricoltura. attività ecocompatibili;- proporre nuove forme di filiere agroalimentari secondo quanto previsto dal GREEN DEAL (dal

	<p>produttore al consumatore);</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere consapevoli dell'importanza del patrimonio boschivo comunitario e del suo ruolo per la decarbossilazione (carbon sink); - Riconoscere che la crescita economica passa dalla tutela dell'ambiente. - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico europeo, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
Risorse e strumenti	Schede tecniche : internet, video, testi, articoli di giornale.
Tempi (didattica frontale ed esperienze extracurricolari ove possibili)	33 ore annue condivise fra le diverse discipline
Proposta interdisciplinare	Italiano, Inglese, economia, valorizzazione, sociologia, agronomia.
Prodotto finale	Prodotto: realizzazione di un Power Point o una relazione in Word
Metodologie	<p>Lezione in classe, frontale e dialogata</p> <p>Lavoro di gruppo e individuale</p> <p>Navigazione in internet</p> <p>Monitoraggio del lavoro svolto</p>
Valutazione	Sarà valutato il grado di coinvolgimento degli alunni, la collaborazione, le competenze e le conoscenze acquisite

Declinazione dei contenuti per singola disciplina coinvolta in competenze, conoscenze e abilità:

Materia	Competenze PECuP	Conoscenze	Abilità	Ore
<ul style="list-style-type: none"> Agronomia 	CCE1 CCE3 CCE4 CCE5 CCE6	<ul style="list-style-type: none"> ruolo dei boschi nel processo di decarbossilazione (SINK carbonico) 	<ul style="list-style-type: none"> essere coscienti del ruolo del del bosco nella decarbossilazione 	6 h
<ul style="list-style-type: none"> Economia 	CCE1 CCE4 CCE5 CCE6 CCE7	<ul style="list-style-type: none"> economia circolare e attività ecocompatibili conoscere la figura dell'imprenditore agricolo, la struttura dell'azienda agraria, I bilanci come strumenti di scelta e valutazione di rischi e di opportunità. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper effettuare scelte economiche compatibili con le disposizioni comunitarie in tema di ambiente Essere in grado di effettuare delle scelte economiche applicando gli argomenti in oggetto per per esprimere giudizi circa le scelte da effettuare nelle aziende 	5 h
<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione 	CCE1 CCE4 CCE5 CCE6	<ul style="list-style-type: none"> nuove tipologie di filiere 	<ul style="list-style-type: none"> Lo sviluppo di un nuovo sistema agro-alimentare, che favorisca le iniziative di "filiera corta" esistenti. Nuove iniziative in cui il prodotta è tracciato e riconducibile al produttore, ed in cui il numero di intermediari tra il produttore ed il consumatore è minimo. 	5 h
<ul style="list-style-type: none"> Sociologia 	CCE1 CCE4 CCE5 CCE6	<ul style="list-style-type: none"> Differenze storico-sociologiche tra l'Europa dal 900 e quelle dell'Europa attuale del GREEN DEAL . 	<ul style="list-style-type: none"> saper interpretare i cambiamenti storico sociologici dell'Europa del xx secolo Saper individuare il carattere sociale per il cittadino europea della progetto GREEN DEAL. 	5 h
<ul style="list-style-type: none"> Italiano 	CCE1 CCE8	<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento dell'Agenda 2030 Conoscenza dei Green Deal europeo 	<ul style="list-style-type: none"> Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il 	6 h

		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei punti riguardanti l'ambiente all'interno del TUE (trattato di Lisbona) • Conoscenza del piano di azione del Green deal 	<p>proprio punto di vista</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo • Rielaborare in forma chiara le informazioni • Ideare e strutturare testi scritti coerenti e adeguati. Redigere sintesi e relazioni • Produrre sia oralmente che per iscritto, testi formalmente corretti, coerenti, coesi. Potenziare le abilità argomentative. Rielaborare autonomamente i contenuti appresi. Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali). • Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Inglese 	<p>CCE1 CCE2 CCE4 CCE5 CCE6</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lessico specifico relativo all'ambito normativo del GREEN DEAL - analisi della struttura grammaticale di base. 	<ul style="list-style-type: none"> • ricercare, acquisire e elaborare semplici "questions" relative a questo progetto europeo del Green Deal 	<p>6 h</p>
				<p>33 h</p>

Febbraio	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
16.00	Lombardo (agronomia) EDUC. CIVICA	Lombardo (sociologia) EDUC. CIVICA	Alessi(economia) EDUC. CIVICA	Lombardo(valorizzazione) EDUC. CIVICA	
17.00		Lombardo(agronomia) EDUC. CIVICA	Nicolaci(inglese) EDUC. CIVICA	Nicolaci (inglese) EDUC. CIVICA	Alessi (economia) EDUC. CIVICA
18.00		Motta (italiano) EDUC. CIVICA		Motta (italiano) EDUC. CIVIC	Alessi (economia) EDUC. CIVICA
19.00					
20.00					

Pachino: Orario dell'insegnamento di Ed. Civica per la classe 5SPA dal **08/03/2023**

Febbraio	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
16.00	Lombardo (agronomia) EDUC. CIVICA	Lombardo (sociologia) EDUC. CIVICA	Alessi(economia) EDUC. CIVICA	Lombardo(valorizzazione) EDUC. CIVICA	
17.00		Lombardo(agronomia) EDUC. CIVICA	Nicolaci(inglese) EDUC. CIVICA	Nicolaci (inglese) EDUC. CIVICA	Alessi (economia) EDUC. CIVICA
18.00		Motta (italiano) EDUC. CIVICA		Motta (italiano) EDUC. CIVIC	Alessi (economia) EDUC. CIVICA
19.00					
20.00					

Pachino: Orario dell'insegnamento di Ed. Civica per la classe 5SPA dal **12/04/2023**

Febbraio	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
16.00	Lombardo (agronomia) EDUC. CIVICA	Lombardo (sociologia) EDUC. CIVICA	Alessi(economia) EDUC. CIVICA	Lombardo(valorizzazione) EDUC. CIVICA	
17.00		Lombardo(agronomia) EDUC. CIVICA	Nicolaci(inglese) EDUC. CIVICA	Nicolaci (inglese) EDUC. CIVICA	Alessi (economia) EDUC. CIVICA
18.00		Motta (italiano) EDUC. CIVICA		Motta (italiano) EDUC. CIVIC	Alessi (economia) EDUC. CIVICA
19.00					
20.00					

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO ESAME STATO

In base a quanto stabilito dall'Ordinanza Ministeriale n.43 del 09 marzo 2023 il colloquio verrà valutato facendo riferimento alla sottostante griglia

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato 1	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato 2	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali 3	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali 4	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

L'Ordinanza ministeriale per l'esame di stato di quest'anno prevede, all'articolo 18 comma 4 lettera b, per i colloquio dei candidati dei corsi per adulti che non hanno svolto i PCTO, che il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

RELAZIONI E PROGRAMMAZIONI FINALI

RELAZIONE FINALE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

- **DOCENTE :PROF.ssa Motta Margherita**
- **N° ORE SETTIMANALI : 3**
- **TESTO ADOTTATO :C.Salinari C.Ricci, Gabriella Salà, Laboratorio di letteratura 3, La Nuova Italia**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risultava costituita da 17 alunni, di cui 8 femmine e 9 maschi, di questi, 9 alunni, hanno frequentato le lezioni di Lingua e Letteratura italiana, considerato che gli altri sono già in possesso del diploma quinquennale, quindi le conoscenze e le competenze di questa disciplina sono già state verificate negli Esami di Stato del precedente diploma. Il gruppo classe risulta eterogeneo per motivazione, preparazione di base e capacità personali, tutti provenivano dalla classe IV del presente Istituto.

SITUAZIONE DI PARTENZA

La situazione di partenza della classe si attestava su un livello discreto per la maggior parte della classe, con pochi alunni che nell'arco dell'anno scolastico hanno presentato difficoltà, nel percorso scolastico vi è stata, da parte della maggior parte degli studenti, impegno e partecipazione costante, tanto da conseguire risultati discreti e tendenti al buono, altri studenti, impegnandosi con costanza, hanno raggiunto ottimi risultati.

Dal punto di vista comportamentale, la classe, in quanto formata da studenti-lavoratori, si è dimostrata sempre positiva e propositiva rispetto alle diverse proposte di formazione-informazione, tanto da creare all'interno della classe un rapporto di reciproco rispetto e fiducia, favorendo un positivo processo di apprendimento-insegnamento.

Più in dettaglio, in relazione alla programmazione curriculare, sono stati conseguiti i seguenti risultati in termini di :

CONOSCENZE

Complessivamente alcuni alunni hanno acquisito buone o discrete conoscenze nell'apprendimento degli autori, così come nella capacità di contestualizzare tali autori nel loro periodo storico e di svolgere l'analisi dei testi, buona o discreta è anche la stesura delle diverse tipologie testuali, altri alunni hanno conseguito sufficienti conoscenze della disciplina, sufficienti competenze nella contestualizzazione degli autori nel loro periodo storico e adeguate capacità nella stesura delle diverse tipologie testuali.

COMPETENZE

All'interno della classe si può individuare un gruppo di studenti che possiede discrete competenze nell'uso della lingua italiana, sia orale che scritta, si esprime con un linguaggio adeguato e sostiene il colloquio in modo appropriato, altri studenti si esprimono in modo semplice, ma sostanzialmente corretto, così come nella produzione dei testi scritti, infine un piccolo gruppo dimostra difficoltà, esprimendosi con limitatezza lessicale e scarsa organizzazione sintattica.

CAPACITA'

Un gruppo di studenti conosce discretamente le tematiche inerenti la lingua e la letteratura italiana tanto da saperne gestire i dati e le informazioni ; un secondo gruppo svolge in forma complessivamente sufficiente sia lo svolgimento di testi e relazioni che l'esposizione orale delle tematiche della disciplina, infine un terzo gruppo che incontra ancora difficoltà nello svolgimento sia dell'analisi delle diverse tipologie della prova scritta, come di esposizione, complessivamente frammentarie, disorganiche e mnemoniche.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI DI LAVORO

La metodologia adottata è quella prevalentemente della Lezione interattiva completandola con la lezione frontale, durante il percorso di studio è stata utilizzata la didattica laboratoriale, dove possibile, integrandola con la strumentazione informatica, tanto da conciliare i dati teorici con le immagini, favorendo di conseguenza la formazione-informazione .Nella seconda parte dell'anno si è proceduto con la didattica a distanza, operando con le videolezioni. , presentazioni di power point

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state formative e sommative. Le verifiche sommative come conclusione del modulo affrontato, sintesi delle diverse verifiche formative, svolte mediante il confronto quotidiano per verificare la comprensione o meno degli argomenti affrontati.

Per quanto concerne le verifiche sommative, sono state effettuate verifiche periodiche distanziate nel tempo (tre verifiche scritte e tre orali per quadrimestre).

Pachino 15 MAGGIO 2023

LA DOCENTE

Prof .ssa Motta Margherita

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Programmazione finale di Lingua e letteratura Italiana

La disciplina di “Lingua e letteratura italiana” concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: *utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.*

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. C1</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. C2</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. C3</p>	<p>Lingua</p> <p>Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nell’attività di studio e di ricerca.</p> <p>Produrre testi scritti continui e non continui.</p> <p>Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali, di studio e professionali.</p> <p>Argomentare su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate.</p> <p>Letteratura</p> <p>Identificare le tappe fondamentali del processo di sviluppo della cultura letteraria italiana, dalla fine dell’Ottocento ai giorni nostri</p> <p>Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano e internazionale nel periodo considerato.</p> <p>Individuare, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</p> <p>Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo.</p> <p>Individuare immagini, persone, luoghi e</p>	<p>Lingua</p> <p>Evoluzione della lingua italiana tra ‘800 e ‘900</p> <p>Affinità e differenze tra la lingua italiana e le altre lingue studiate.</p> <p>Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>Criteri di accesso e consultazione delle fonti di informazione e di documentazione.</p> <p>Caratteristiche, struttura di testi scritti e repertori di testi specialistici.</p> <p>Testi d’uso, dal linguaggio comune ai linguaggi specifici, in relazione ai contesti.</p> <p>Forme e funzioni della scrittura; strumenti, materiali, metodi e tecniche dell’“officina letteraria”. Criteri per la redazione di un rapporto e di una relazione.</p> <p>Tipologie e caratteri comunicativi dei testi multimediali.</p> <p>Strumenti e strutture della comunicazione in rete.</p> <p>Letteratura</p> <p>Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano tra ‘800e</p>

	<p>istituzioni delle tradizioni culturali e letterarie del territorio.</p> <p>Altre espressioni artistiche</p> <p>Contestualizzare e identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano.</p> <p>Individuare e descrivere il significato culturale dei beni ambientali e monumentali, dei siti archeologici e dei musei, a partire da quelli presenti nel territorio d'appartenenza.</p>	<p>'900.</p> <p>Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.</p> <p>Significative produzioni letterarie, artistiche, scientifiche anche di autori internazionali.</p> <p>Elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.</p> <p>Tradizioni culturali e fonti letterarie e artistiche del territorio.</p> <p>Altre espressioni artistiche</p> <p>Caratteri fondamentali delle arti in Italia e in Europa dal Medioevo all'Unità d'Italia.</p> <p>Rapporti tra letteratura ed altre espressioni culturali ed artistiche.</p>
--	---	--

UDA 1	“Dal Verismo al Decadentismo”
UDA 2	“La poesia del Novecento”
UDA 3	Riconoscere gli elementi costitutivi della frase semplice e complessa, tali da stendere un testo argomentativo
UDA 4	Analisi di testi narrativi

4. I TEMPI

III^ ANNO					
periodo	argomento	ore	competenze	abilità	conoscenze
settembre	Accoglienza	4			
ottobre	UDA 1 “Dal Verismo al Decadentismo” Il Verismo Giovanni Verga Lettura e analisi del testo: “La famiglia dei Malavoglia” Lettura e analisi del testo “Mastro don Gesualdo”	8	C1 C2C 3	Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali di settore di riferimento Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana di fine '800 e inizio '900 tenendo conto	Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari per l'approfondimento di tematiche Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità

				<p>dello scenario europeo</p> <p>Identificare relazioni tra gli autori di fine '800, in particolare Giovanni Verga, e gli autori del primo '900 Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio considerandoli anche nella prospettiva interculturale</p>	<p>d'Italia ai primi del '900, a partire da una selezione di autori e testi significativi, in particolare Giovanni Verga, e gli autori del primo '900 Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio considerandoli anche nella prospettiva interculturale</p> <p>Significative produzioni letterarie, artistiche, scientifiche anche di autori internazionali</p>
UDA 4 Analisi di testi narrativi	2			<p>Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo</p> <p>Contestualizzare e identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano.</p> <p>Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano</p>	<p>Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano</p> <p>dalle origini all'unificazione nazionale.</p> <p>Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.</p>
UDA 3 Riconoscere gli elementi costitutivi della frase semplice e complessa, tali da stendere un testo argomentativo	2		C1 C2	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale; • Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale; • Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati; • Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale; • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista; • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali; • Riconoscere gli elementi costitutivi della frase semplice; • Produrre frasi sintatticamente corrette; 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture grammaticali della lingua italiana; • Elementi di base della funzioni della lingua; • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali; • Contesto, scopo e destinatario della comunicazione; • Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale; • Principi di

			C2	<p>organizzazione</p> <p>del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo;</p> <p>Sintassi della frase semplice</p> <p>Soggetto</p> <p>Predicato</p> <p>Attributo</p> <p>Apposizione</p> <p>Complemento oggetto</p> <p>Complementi indiretti</p> <p>Sintassi della frase complessa</p> <p>Principale</p> <p>Coordinate</p> <p>Subordinate</p>	
novembre	<p>UDA 1</p> <p>“Dal Verismo al Decadentismo”</p> <p>Pascoli</p> <p>La vita e il pensiero</p> <p>Myricae:</p> <p>Lettura e analisi del testo poetico</p> <p>: X Agosto</p>	8	<p>C1</p> <p>C2C</p> <p>3</p>	<p>Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali</p> <p>Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico</p> <p>Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali de settore di riferimento</p> <p>Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana di fine ‘800 e inizio ‘900 tenendo conto dello scenario europeo</p> <p>Identificare relazioni tra gli autori di fine ‘800, in particolare Giovanni Verga, e gli autori del primo ‘900 Giovanni Pascoli e Gabriele D’Annunzio considerandoli anche nella prospettiva interculturale</p>	<p>Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale</p> <p>Strumenti per l’analisi e l’interpretazione di testi letterari per l’approfondimento di tematiche</p> <p>Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall’Unità d’Italia ai primi del ‘900, a partire da una selezione di autori e testi significativi, in particolare Giovanni Verga, e gli autori del primo ‘900 Giovanni Pascoli e Gabriele D’Annunzio considerandoli anche nella prospettiva interculturale</p>

				Significative produzioni letterarie, artistiche, scientifiche anche di autori internazionali
UDA 4 Analisi di testi narrativi	2		Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo Contestualizzare e identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano. Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano	Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalle origini all'unificazione nazionale. Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.
UDA 3 Riconoscere gli elementi costitutivi della frase semplice e complessa, tali da stendere un testo argomentativo	2	C1 C2 C1 C2	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale; • Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale; • Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati; • Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale; • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista; • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali; • Riconoscere gli elementi costitutivi della frase semplice; • Produrre frasi sintatticamente corrette; 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture grammaticali della lingua italiana; • Elementi di base della funzioni della lingua; • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali; • Contesto, scopo e destinatario della comunicazione; • Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale; • Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo; <p>Sintassi della frase</p>

			C2		
	UDA 4	2		<p>Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo</p> <p>Contestualizzare e identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano.</p> <p>Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano</p>	<p>Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano</p> <p>dalle origini all'unificazione nazionale.</p> <p>Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.</p>
febbraio	UDA 3 Riconoscere gli elementi costitutivi della frase semplice e complessa, tali da stendere un testo argomentativo	2	C1 C2	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale; • Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale; • Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati; • Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale; • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista; • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali; • Riconoscere gli elementi costitutivi della frase semplice; • Produrre frasi sintatticamente corrette; 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture grammaticali della lingua italiana; • Elementi di base della funzioni della lingua; • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali; • Contesto, scopo e destinatario della comunicazione; • Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale; • Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo,

			C1 C2	argomentativo; Sintassi della frase semplice Sintassi della frase complessa
	UDA 4 Analisi di testi narrativi	4		Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo Contestualizzare e identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano. Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano
				Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalle origini all'unificazione nazionale. Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.
aprile	UDA 2 “La poesia del Novecento” Giuseppe Ungaretti Salvatore Quasimodo Giuseppe Ungaretti la vita e il pensiero lettura e analisi del testo:San Martino del Carso	8	C1 C2 C3	Tecniche di lettura espressiva; Denotazione e connotazione; Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana del Novecento, tra la Prima e la Seconda guerra mondiale, a partire da una selezione di autori e testi significativi, in particolare Giuseppe Ungaretti, considerandoli anche nella prospettiva interculturale Significative produzioni letterarie, artistiche, scientifiche anche di autori internazionali
				Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico ; Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana del '900 tenendo conto dello scenario europeo; Identificare relazioni tra gli autori del '900, in particolare Giuseppe Ungaretti, considerandoli anche nella prospettiva interculturale

	UDA 3 Riconoscere gli elementi costitutivi della frase semplice e complessa, tali da stendere un testo argomentativo	4		<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale; • Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale; • Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati; • Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale; • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista; • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali; 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture grammaticali della lingua italiana; • Elementi di base della funzioni della lingua; • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali; • Contesto, scopo e destinatario della comunicazione; • Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale; • Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo; Sintassi della frase semplice Sintassi della frase complessa
			C1	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi costitutivi della 	
			C2	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre frasi sintatticamente corrette; 	
maggio	UDA 2 “La poesia del Novecento”: Giuseppe Ungaretti	8	C1 C2 C3	<p>Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo poetico;</p> <p>Cogliere i caratteri specifici di un testo poetico ;</p> <p>Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana del '900 tenendo conto dello scenario europeo;</p>	<p>Tecniche di lettura espressiva;</p> <p>Denotazione e connotazione;</p> <p>Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana del Novecento, tra la Prima e la Seconda</p>

				<p>Identificare relazioni tra gli autori del '900, in particolare Giuseppe Ungaretti, Salvatore Quasimodo e Eugenio Montale, considerandoli anche nella prospettiva interculturale</p>	<p>guerra mondiale, a partire da una selezione di autori e testi significativi, in particolare Giuseppe Ungaretti, Salvatore Quasimodo e Eugenio Montale, considerandoli anche nella prospettiva interculturale</p> <p>Significative produzioni letterarie, artistiche, scientifiche anche di autori internazionali</p>
UDA 4 Analisi di testi narrativi	2			<p>Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo</p> <p>Contestualizzare e identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano.</p> <p>Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano</p>	<p>Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano</p> <p>dalle origini all'unificazione nazionale.</p> <p>Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.</p>
UDA 3 Riconoscere gli elementi costitutivi della frase semplice e complessa, tali da stendere un testo argomentativo	2	C1 C2	C1 C2	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale; • Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale; • Esporre in modo chiaro logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati; • Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale; • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista; • Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali; • Riconoscere gli elementi costitutivi della frase semplice; • Produrre frasi sintatticamente corrette; 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali strutture grammaticali della lingua italiana; • Elementi di base della funzioni della lingua; • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali; • Contesto, scopo e destinatario della comunicazione; • Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale; • Principi di organizzazione

					del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo; Sintassi della frase semplice Sintassi della frase complessa
Giugno	UDA 4 Analisi di testi narrativi	3	C1C 2	Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo Contestualizzare e identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano. Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano	Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalle origini all'unificazione nazionale. Testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.

Pachino 15 MAGGIO 2023 LA DOCENTE

Prof .ssa Motta Margherita

RELAZIONE FINALE STORIA

- **DOCENTE :PROF.ssa Motta Margherita**
- **N° ORE SETTIMANALI : 2**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risultava costituita da 17 alunni, di cui 8 femmine e 9 maschi, di questi, 9 alunni, hanno frequentato le lezioni di Lingua e Letteratura italiana, considerato che gli altri sono già in possesso del diploma quinquennale, quindi le conoscenze e le competenze di questa disciplina sono già state verificate negli Esami di Stato del precedente diploma. Il gruppo classe risulta eterogeneo per motivazione, preparazione di base e capacità personali, tutti provenivano dalla classe IV del presente Istituto

SITUAZIONE DI PARTENZA

La situazione di partenza della classe si attestava su un livello discreto per la maggior parte della classe, nell'arco dell'anno vi è stato, da parte della maggior parte degli studenti, impegno e partecipazione costante, tanto da conseguire risultati discreti e tendenti al buono, altri studenti impegnandosi con costanza hanno raggiunto risultati ottimi.

Dal punto di vista comportamentale, la classe, in quanto formata da studenti-lavoratori, si è dimostrata sempre positiva e propositiva rispetto alle diverse proposte di formazione-informazione, tanto da creare all'interno della classe un rapporto di reciproco rispetto e fiducia, favorendo un positivo processo di apprendimento-insegnamento.

Più in dettaglio, in relazione alla programmazione curriculare, sono stati conseguiti i seguenti risultati in termini di :

CONOSCENZE

Complessivamente alcuni alunni hanno acquisito buone o discrete conoscenze nell'apprendimento degli eventi storici, così come la capacità di individuare relazioni significative nei diversi periodi storici, altri alunni hanno conseguito sufficienti conoscenze e competenze nella contestualizzazione dei vari eventi nel periodo storico, per altri rimangono ancora delle criticità

COMPETENZE

All'interno della classe si può individuare un gruppo di studenti che possiede discrete competenze nell'uso della lingua italiana, si esprime con un linguaggio adeguato e sostiene il colloquio in modo appropriato, parte della classe si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente corretto, infine un piccolo gruppo dimostra difficoltà, esprimendosi con limitatezza lessicale e scarsa organizzazione sintattica.

CAPACITA'

Un gruppo di studenti conosce discretamente le tematiche inerenti la storia tanto da saperne gestire i dati e le informazioni, un secondo gruppo svolge in forma complessivamente sufficiente la relazione ed esposizione orale delle tematiche della disciplina, infine un terzo gruppo che incontra ancora difficoltà, con esposizioni complessivamente frammentarie e mnemoniche.

Nell'arco dell'anno scolastico sono stati svolti dei momenti di approfondimento, inerenti eventi fondamentali della storia italiana e internazionale, mediante dibattiti e visione di immagini:

- La giornata della memoria
- Il 25 aprile: giornata della liberazione e nascita della Costituzione
- 25 novembre giornata di sensibilizzazione contro la violenza alle donne

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI DI LAVORO

La metodologia adottata è quella prevalentemente della Lezione interattiva completandola con la lezione frontale, durante il percorso di studio è stata utilizzata la didattica laboratoriale, dove possibile, integrandola con la strumentazione informatica, tanto da conciliare i dati teorici con le immagini, favorendo di conseguenza la formazione-informazione.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state formative e sommative. Le verifiche sommative come conclusione del modulo affrontato, sintesi delle diverse verifiche formative, svolte mediante il confronto quotidiano per verificare la comprensione o meno degli argomenti affrontati.

Per quanto concerne le verifiche sommative, sono state effettuate verifiche periodiche distanziate nel tempo (due orali per quadrimestre).

Pachino 15 MAGGIO 2023

LA DOCENTE

Prof .ssa Motta Margherita

PROGRAMMAZIONE FINALE DI STORIA 2022/2023

La disciplina di "Storia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: *valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.*

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

Competenze	Abilità/capacità	Conoscenze
-------------------	-------------------------	-------------------

<p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;(COMPETENZA 5) Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.(COMPETENZA 6)</p>	<p>Ricostruire i processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. Riconoscere lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici; individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali. Individuare l'evoluzione sociale, culturale e ambientale del territorio collegandola al contesto nazionale e internazionale e mettere la storia locale in relazione alla storia generale. Utilizzare e applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi. Analizzare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico. Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali. Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche su tematiche storiche.</p>	<p>La storia italiana, europea e internazionale dell'Ottocento e del Novecento. Storia politica ed economica, sociale e culturale, ma anche della scienza e della tecnica. Il territorio come fonte storica (sul piano economico-sociale ma anche culturale e artistico). L'analisi delle fonti come base del metodo storico. Le principali interpretazioni dei grandi fenomeni storici. Il lessico tecnico della disciplina Cartine, mappe, dati e statistiche, materiali multimediali.</p>
---	--	--

COMPETENZE DI ASSE

- a. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;(COMPETENZA 5)
- b. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.(COMPETENZA 6)

UDA 1	“L’età dei nazionalismi”
UDA 2	“Le grandi guerre”
UDA 3	“La notte della democrazia”

4. I TEMPI

periodo	argomento	ore	com pete nze	abilità	conoscenze
III^ ANNO					
settembre	Accoglienza	2			
ottobre	UDA 1 “L’età dei nazionalismi” La seconda rivoluzione industriale L’età giolittiana	4	C6	<p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali e fonti storiche e storiografiche.</p> <p>Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.</p>	<p>-L’Italia umbertina</p> <p>-L’età giolittiana</p>
	UDA 2 “Le grandi guerre”:La Prima guerra mondiale	4	C5 C6	<p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politici del territorio.</p> <p>Individuare l’evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio.</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali e fonti storiche e</p>	<p>-La Prima guerra mondiale</p> <p>-La seconda guerra mondiale</p>

				<p>storiografiche.</p> <p>Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi e per produrre ricerche su tematiche storiche.</p>	
novembre	<p>UDA 2 “Le grandi guerre”:La Prima guerra mondiale</p>	4	<p>C5</p> <p>C6</p>	<p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politici del territorio.</p> <p>Individuare l’evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio.</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali e fonti storiche e storiografiche.</p> <p>Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi e per produrre ricerche su tematiche storiche.</p>	<p>-La Prima guerra mondiale</p> <p>-La seconda guerra mondiale</p>
	<p>UDA 3 “La notte della democrazia”:Il dopoguerra e il fascismo</p>	4	<p>C5</p> <p>C6</p>	<p>Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali e fonti storiche e storiografiche.</p>	<p>Il dopoguerra</p> <p>La Rivoluzione sovietica</p> <p>Il Fascismo</p> <p>Il Nazismo</p>

				Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.	
dicembre		7	C5 C6	<p>Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali e fonti storiche e storiografiche.</p> <p>Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.</p>	<p>Il dopoguerra</p> <p>La Rivoluzione sovietica e lo</p> <p>Il Fascismo</p> <p>Il Nazismo</p>
gennaio				<p>Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali e fonti storiche e storiografiche.</p> <p>Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.</p>	<p>Il dopoguerra</p> <p>La Rivoluzione sovietica</p> <p>Il Fascismo</p> <p>Il Nazismo</p>
febbraio	UDA 3 “La notte della democrazia”:Il Fascismo	8	C5 C6	<p>Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p>	<p>Il dopoguerra</p> <p>La Rivoluzione sovietica</p> <p>Il Fascismo</p> <p>Il Nazismo</p>

				<p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali e fonti storiche e storiografiche.</p> <p>Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.</p>	
Aprile maggio	<p>UDA 3 “La notte della democrazia”: Il Nazismo</p>	4	<p>C5</p> <p>C6</p>	<p>Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p> <p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali e fonti storiche e storiografiche.</p> <p>Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.</p>	<p>Il dopoguerra</p> <p>La Rivoluzione sovietica</p> <p>Il Fascismo</p> <p>Il Nazismo</p>
	<p>UDA 2 “Le grandi guerre”</p>	4	<p>C5</p> <p>C6</p>	<p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politici del territorio.</p> <p>Individuare l’evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio.</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali e fonti storiche e storiografiche.</p> <p>Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi e per produrre ricerche su</p>	<p>-La Prima guerra mondiale</p> <p>-La seconda guerra mondiale</p>

				tematiche storiche.	
aprile	UDA 2 “Le grandi guerre”: La Seconda guerra mondiale	7	C5 C6	<p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politici del territorio.</p> <p>Individuare l’evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio.</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali e fonti storiche e storiografiche.</p> <p>Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.</p> <p>Utilizzare ed applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi e per produrre ricerche su tematiche storiche.</p>	<p>-La Prima guerra mondiale</p> <p>-La seconda guerra mondiale</p>
maggio	UDA 2 “Le grandi guerre”: La seconda guerra mondiale La crisi del 29	8	C5 C6	<p>Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p> <p>Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politici del territorio.</p> <p>Individuare l’evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio.</p> <p>Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali e fonti storiche e storiografiche.</p> <p>Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.</p>	<p>-La Prima guerra mondiale</p> <p>-La seconda guerra mondiale</p>

				Utilizzare ed applicare categorie, strumenti e metodi della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi e per produrre ricerche su tematiche storiche.	

Pachino 15MAGGIO 2023 LA DOCENTE
Prof .ssa Motta Margherita

RELAZIONE FINALE
MATEMATICA
A.S. 2022 - 2023

- **DOCENTE: PROF. Munafò Giuseppe**
- **N° ORE SETTIMANALI: 3**

SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe composta da alunni lavoratori, nonostante lo stress fisico a cui sono sottoposti durante l'intera giornata lavorativa ha mostrato particolare interesse e partecipazione verso le attività didattiche e soprattutto una grande voglia di riscatto culturale. L'età avanzata di alcuni alunni, non favorisce un apprendimento appieno, ma lento, difficoltoso, certamente di apprezzabile impegno.

Dai primi interventi didattici ho potuto constatare una preparazione di base elementare, ma una notevole voglia di imparare e un forte senso pratico, per cui il livello di partenza della classe, che inizialmente si attestava su un livello di conoscenze e competenze mediocri durante il percorso didattico svolto nell'anno in corso è stato migliorato in maniera significativa, raggiungendo un risultato tutto sommato discreto.

Dal punto di vista comportamentale, la classe non ha presentato alcun problema, in quanto formata da alunni maturi e responsabili, dall'atteggiamento equilibrato.

La maturità degli alunni ha permesso l'instaurarsi di un rapporto di reciproco rispetto e fiducia, favorendo sia il dialogo educativo, e quindi il processo di insegnamento - apprendimento, sia relazionale col docente e tra di loro.

La maggior parte della classe si è impegnata nel lavoro scolastico, frequentando costantemente le lezioni e partecipandovi in modo positivo, alcuni invece hanno partecipato alle attività didattiche con un impegno saltuario e scarso interesse. La preparazione ha raggiunto nel complesso un livello discreto anche se per alcuni permangono criticità sia nell'esposizione orale che nello svolgimento organico della prova scritta. Più in dettaglio, in relazione alla programmazione curriculare, sono stati conseguiti i seguenti risultati in termini di:

CONOSCENZE

Alcuni alunni hanno mostrato di aver acquisito conoscenze appropriate sullo studio di funzioni e sulla lettura dei relativi grafici, altri invece hanno dimostrato di conoscere gli argomenti in programma nelle linee fondamentali e di approfondire gli stessi argomenti soltanto se guidati.

COMPETENZE

La maggior parte della classe si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente corretto dimostrando di aver acquisito le essenziali competenze della disciplina. All'inizio dell'a.s. un po' tutti gli studenti incontravano difficoltà, in merito al corretto uso lessicale e scarsa organizzazione sintattica; nel corso dell'anno però, quasi tutti, con l'impegno, hanno dimostrato un certo miglioramento nella ricchezza dei contenuti e nell'acquisizione delle competenze rispetto alla fase iniziale.

CAPACITA'

Un gruppo di studenti è in grado di affrontare gli argomenti matematici in modo semplice ma efficace, organizzandosi concettualmente nello svolgimento degli esercizi, ma con qualche difficoltà nel comprendere i principi teorici; un altro gruppo incontra ancora difficoltà nel compiere i passaggi anche meno complessi, procedendo in modo frammentario, disorganico e mnemonico.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Nell'ambito di un giudizio generale, considerato il livello di partenza piuttosto basso sicuramente dovuto alla poca dimestichezza e preparazione di base della materia, un gruppo, pur manifestando qualche difficoltà di comprensione e applicazione delle nuove conoscenze e richiedendo un allungamento nell'assimilazione dei nuovi contenuti, è riuscito tuttavia a raggiungere in maniera discreta gli obiettivi previsti dalla programmazione. Un altro gruppo che, a causa della limitata propensione nella comprensione degli argomenti proposti, assieme ad altri che hanno accumulato numerose assenze, continua ad avere carenze e un livello di competenze poco adeguato.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Individuazione del linguaggio e metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

2) Capacità di utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

3) Facilità nell'utilizzo dei concetti e dei modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;

4) Capacità di correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Acquisizione dell'attitudine a sistemare logicamente quanto viene appreso;

Capacità di riflessione per affrontare un problema in una situazione nota e in una situazione nuova;

essere consapevoli delle proprie difficoltà per promuoverne le soluzioni;

conoscenza dell'esigenza di autovalutazione al fine di raggiungere gli obiettivi proposti;

potenziamento e sviluppo tecnico attraverso diversi percorsi disciplinari le attitudini a studi scientifici;

sentire l'esigenza di fondare l'intuizione su solide basi razionali;

corretto utilizzo del linguaggio appropriato nelle diverse metodologie matematiche da applicare

STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica è avvenuta attraverso osservazione diretta, esercizi applicativi, questionari, prove scritte e orali. Essa ha permesso di analizzare gli aspetti cognitivi, quelli relazionali, quelli operativi dei processi di apprendimento dei singoli e della classe.

Le verifiche sono state effettuate nel corso ed alla fine della lezione ed all'inizio della lezione successiva tramite il dialogo, verifiche orali e prove scritte. Ho così accertato l'appreso, cioè i risultati raggiunti alla luce degli obiettivi prefissati, rilevando, quindi le necessità di chiarire i concetti non adeguatamente recepiti con:

- discussione guidata in classe
- osservazione del comportamento in situazioni reali
- esercitazioni in classe

METODOLOGIE

L'approccio metodologico che si è utilizzato è stato quello di impostare le lezioni in modo frontale per fornire agli studenti gli elementi base relativi agli argomenti in esame; in un secondo momento si è passato all'aspetto deduttivo, sollecitando gli studenti a trarre da soli i risultati, favorendo discussioni e si proponendo problemi, in modo che lo studente scopra relazioni ricorrendo alle conoscenze già possedute o all'intuizione, per poi sistemare razionalmente le osservazioni. Sono stati svolti molti esercizi in classe e altrettanti ne sono stati assegnati da svolgere a casa, particolare cura è stata dedicata alla correzione. E' stato fatto ricorso ad esercizi di tipo applicativo, sia per consolidare gli argomenti, sia per far acquisire agli studenti una sicura padronanza di calcolo, e ad esercizi più complessi atti a verificare fino a che punto l'allievo è stato in grado di trasferire le conoscenze su casi e situazioni diversi da quelli affrontati in precedenza.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati sostanzialmente dispense opportunamente preparate e selezionate dalla sottoscritta, per poter sopperire alla poca dimestichezza e preparazione di base della materia.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto degli obiettivi che ogni singolo alunno ha raggiunto e di ognuno si è tenuto conto della situazione di partenza, la partecipazione, la socialità, l'impegno, la qualità e la quantità delle conoscenze acquisite. Essa ha guidato gradualmente l'alunno alla scoperta delle sue reali capacità e alla loro massima utilizzazione.

Le verifiche sono state formative e sommative. Le verifiche formative, frequenti ed in itinere, sotto forma di esercizi individuali o collettivi e di domande orali, hanno permesso di valutare il processo di apprendimento degli alunni e apportare, ove necessario, modifiche al piano di lavoro, quali l'allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti o eventuali attività di recupero delle conoscenze e abilità; queste sono effettuate all'interno della normale attività didattica con apposite esercitazioni per il consolidamento di concetti e strutture non ben apprese. Riguardo alle verifiche sommative, sono state effettuate verifiche periodiche distanziate nel tempo.

Le verifiche si sono svolte sotto forma di colloquio orale finalizzato a verificare la conoscenza degli argomenti, prove scritte oggettive (compiti sugli argomenti trattati), per tenere conto:

delle conoscenze e capacità critiche;

delle abilità pratiche sviluppate;

delle capacità di analisi e sintesi: analisi di un problema e applicazione delle conoscenze acquisite per risolverlo;

della capacità di operare collegamenti;

della chiarezza e della precisione espositiva;

della partecipazione, dell'impegno e del progresso rispetto ai livelli di partenza.

.In riferimento alla VALUTAZIONE si è tenuto conto di parametri diversi quali: interesse, impegno, motivazione e partecipazione alle attività in sincrono, interazione col docente e con la classe, , rispetto dei tempi di consegna e dei feedback previsti, assimilazione ed applicazione dei contenuti trattati durante la fase emergenziale, chiarezza espositiva ed uso corretto dei linguaggi specifico.

Pachino 15 MAGGIO 2023

IL DOCENTE Prof Munafò Giuseppe

**PROGRAMMAZIONE FINALE DI
MATEMATICA
A.S. 2022/2023
(Prof Munafò Giuseppe)**

La disciplina in oggetto, fa parte dell'asse culturale scientifico-matematico, e concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di:

- 1) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- 2) Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni;
- 3) Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- 4) Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.

La disciplina concorre al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza :

<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
<ul style="list-style-type: none">• Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

Di seguito le competenze di cittadinanza:

CCE 1 Comunicazione nella madrelingua

CCE 2 Competenza multi-linguistica

CCE 3 Competenze matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria

CCE 4 Competenza digitale

CCE 5 Imparare a imparare

CCE 6 Competenze sociali e civiche

CCE 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità

CCE 8 Consapevolezza ed espressione culturale

PROGRAMMAZIONE FINALE E U.D.A SVOLTE

Competenze di riferimento: Area generale/Area Di Indirizzo	Abilità/capacità	Conoscenze
<p>C07. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p>	<p>Saper utilizzare strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p>	<p>UDA-MAT01. Orientamento</p> <p>Studio del segno di un trinomio di 2° grado, disequazioni fratte</p>
<p>C07 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>C10 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> <p>C09 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.</p>	<p>Riconoscere e classificare vari tipi di funzione</p> <p>Determinare il campo di esistenza (dominio) di una funzione</p> <p>Tracciare i grafici di funzioni elementari</p>	<p>UDA-MAT02. Funzioni Ad Una Variabile</p> <p>Funzioni reali di variabile reale; Classificazioni di funzioni: funzioni razionali e irrazionali, intere e fratte.</p>
<p>C07 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>C10 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio,</p>	<p>Calcolare limiti di funzioni</p> <p>Individuare le varie forme indeterminate e la tecnica risolutiva che permette di calcolare il limite, rimuovendo la forma indeterminata</p>	<p>UDA-MAT03. Calcolo Infinitesimale: Limiti</p> <p>Limite di una funzione Le operazioni sui limiti Le forme indeterminate Le funzioni continue</p>

<p>ricerca e approfondimento disciplinare.</p> <p>C09 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.</p>		<p>Punti di discontinuità, Asintoti verticali e orizzontali</p>
<p>C08 Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p> <p>C11 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologia e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento</p>	<p>Calcolare la derivata di alcune funzione razionali.</p> <p>Saper rappresentare su di un piano cartesiano il grafico di una funzione.</p>	<p>Uda-Mat04. Calcolo Differenziale: Le Derivate Concetto di derivata di una funzione e suo significato geometrico.</p> <p>Saper rappresentare su di un piano cartesiano il grafico di una funzione.</p>
Competenze di cittadinanza		
CCE 1 Comunicazione nella madrelingua	<p>La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo</p>	UDA-MAT01. Orientamento
CCE 2 competenza multi-linguistica	<p>Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale,</p>	

	comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali	
CCE 3 Competenze matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) . Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino	UDA-MAT02. Funzioni Ad Una Variabile UDA-MAT03. Calcolo Infinitesimale: Limiti Uda-Mat04. Calcolo Differenziale: Le Derivate
CCE 4 Competenza digitale	La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico	

<p>CCE 5 Imparare a imparare</p>	<p>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.</p>	<p>UDA-MAT02. Funzioni Ad Una Variabile UDA-MAT03. Calcolo Infinitesimale: Limiti Uda-Mat04. Calcolo Differenziale: Le Derivate</p>
<p>CCE 6 Competenze sociali e civiche</p>	<p>La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità</p>	<p>UDA-MAT01. Orientamento</p>
<p>CCE 7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario</p>	<p>UDA-MAT01. Orientamento</p>
<p>CCE 8 Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di</p>	<p>UDA-MAT01. Orientamento</p>

	come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali	
--	---	--

Pachino 15 MAGGIO 2023

IL DOCENTE

Prof .Munafò Giuseppe

RELAZIONE FINALE INGLESE

DOCENTE: Nicolaci Carola

N°. ORE SETTIMANALI: 2

Osservazioni sul percorso didattico

La classe VSPA è nel complesso eterogenea per quanto riguarda l'interesse e lo studio nei confronti della disciplina. Alcuni hanno raggiunto ottimi risultati grazie alle solide basi di partenza, alla forte spinta motivazionale e ad una partecipazione costante e costruttiva al dialogo educativo. Altri, pur avendo delle carenze di base ed una insufficiente padronanza dei pre-requisiti, con buona volontà e con un graduale aumento nell'impegno e nell'attenzione sono riusciti a migliorare la loro preparazione, conseguendo risultati sufficienti o persino buoni. Nel complesso, gli studenti hanno acquisito delle discrete conoscenze sugli argomenti trattati, riescono a comprendere testi in lingua e ad esprimere, in maniera per lo più corretta, concetti personali, nozioni e fondamentali bisogni linguistici in situazioni reali. Dal punto di vista comportamentale, la classe non ha presentato alcun problema, in quanto formata da alunni seri e responsabili, dall'atteggiamento equilibrato. Riguardo alla partecipazione la maggior parte della classe si è impegnata, frequentando costantemente le lezioni, alcuni invece hanno partecipato alle attività didattiche con un impegno saltuario.

Gli obbiettivi raggiunti nello svolgimento delle UDA in termini di competenze, abilità e conoscenze sono:

COMPETENZE:

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

ABILITA':

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro.
- Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.
- Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su

CONOSCENZE:

- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore.
- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio specifico di settore.

esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo.

- Organizzazione del discorso nelle tipologie testuali di tipo tecnico-professionale.
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso.

Metodologia

Lezioni frontali, dialogo formativo. Durante l'anno scolastico, per i periodi in cui è stato necessario lavorare con la didattica a distanza, si è proceduto con video lezioni.

Strumenti didattici

Libro di testo, fotocopie, LIM, documenti da me preparati .

Metodi di verifica

Si sono attuate sia verifiche formative in itinere, sotto forma di esercizi individuali o collettivi, domande orali o conversazioni guidate, sia verifiche sommative periodiche (una per UDA). Per le verifiche scritte sono state somministrate sia prove strutturate che semi-strutturate. La verifica orale si è basata sia sull'interazione dialogica che sulla produzione orale. Nel corso della seconda parte dell'anno le verifiche sono state fondamentalmente formative e per lo più svolte sotto forma di colloquio orale. Inoltre sono state assegnate in remoto prove strutturate preparate in piattaforma riguardanti gli argomenti svolti.

Valutazione

La valutazione della produzione scritta ha tenuto conto della conoscenza degli argomenti, della comprensione della lingua, della correttezza grammaticale e della proprietà lessicale; per la valutazione della produzione orale sono stati presi in considerazione la conoscenza e le competenze linguistiche. La valutazione complessiva si è basata anche sull'impegno e la partecipazione dimostrati in classe e sui progressi raggiunti rispetto alla situazione di partenza.

Pachino, 15 Maggio 2023

L'insegnante

Nicolaci Carola

PROGRAMMAZIONE LINGUA INGLESE

Libro di testo: "GlobalFarming" - G. Barbieri- M. Po- E. Sartori- C. Ed. Rizzoli.

Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo. La Lingua Inglese concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato; sviluppare ed esprimere le

proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.

I risultati di apprendimento riportati, costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina che concorre, in particolare, al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali (C04)
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali (C02)
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. (C01)

PROGRAMMAZIONE FINALE E U.D.A SVOLTE

Uda	Titolo	Competenze intercettate	abilità	Conoscenze e contenuti
Uda1	Grammar Revision	C03, C04, C05	Interagire scambiando informazioni semplici e dirette e partecipare a brevi conversazioni su argomenti di interesse personale e familiare. Scrivere brevi testi in maniera semplice su situazioni, persone, o attività relative alla sfera personale, familiare, sociale o professionale.	Nozioni basilari di grammatica. Presentsimple Frequencyadverbs Pastsimple
Uda 2	Earth and environment	C03, C04, C05	Saper parlare della composizione dell'atmosfera e delle regioni climatiche in italiano e in lingua straniera.	The atmosphere Climates zones

Uda	Titolo	Competenze intercettate	abilità	Conoscenze e contenuti
Uda 3	Agriculture then and now	CO3, C04, C05	<p>Conoscere i principali tipi di lavorazione del terreno.</p> <p>Saper riconoscere le principali attrezzature agricole e la loro evoluzione nella storia.</p>	<p>History of agriculture</p> <p>Ancient and medieval times</p> <p>The modern period</p> <p>Discoveries and inventions</p>
Uda 4	Forestry	CO3, C04, C05	<p>Conoscere i principali tipi di alberi, la loro struttura e le regole dell'orticoltura in lingua inglese.</p>	<p>Forestry – a green microcosm</p> <p>Types of trees</p> <p>Structure of a tree</p> <p>Horticulture</p> <p>Greenhouse cultivation</p>
Uda 5	Food packaging and labelling	CO3, C04, C05 CCE2	<p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti quali imballaggio, etichettatura e trasporto degli alimenti e bevande.</p>	<p>Packaging and labelling</p> <p>Food labels</p> <p>Storage and transportation</p> <p>Zero km food</p>

Uda 6	Marketing and Diversification strategies	C03,C04,C05 CCE1, CCE5,CCE6	Conoscere le principali strategie di mercato	Marketing in agribusiness; Marketing mix; Marketing
--------------	--	--------------------------------	--	---

Pachino, 15/05/2023

L'insegnante

Nicolaci Carola

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DEL SETTORE
ANNO SCOLASTICO	2022-2023
CLASSE	V SPA
DOCENTI	LOMBARDO SALVATORE ITP CUCUZZA LUIGI
DATA	15/05/2023

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe attualmente risulta formata da 17 studenti, di cui 8 femmine e 9 maschi uomini. Quasi tutti hanno frequentato con regolarità, qualcuno in modo discontinuo, altri si sono ritirati. Alcuni studenti hanno già acquisito il titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado. Tutti i corsisti provengono dal percorso serale. Alcuni studenti si sono distinti per l'impegno manifestato nella disciplina e per i progressi ottenuti, nonché per la frequenza regolare e attiva, alcuni hanno frequentato meno regolarmente per motivi lavorativi e familiari. Diversi studenti hanno manifestato determinazione nello studio che ha permesso loro, nella maggioranza dei casi, di superare le carenze di base e di collegare i contenuti delle varie discipline. Gli argomenti sono stati trattati e affrontati con schemi differenti, talora collegandoli in modo trasversale con altre discipline. Gli studenti hanno raggiunto un discreto livello di apprendimento, attraverso lo studio e la caparbia di affrontare con interesse gli argomenti della disciplina. Tutti i presenti nel corso delle lezioni e delle attività svolte, hanno manifestato considerevole partecipazione con costante attenzione alle spiegazioni e frequenti interventi finalizzati a migliorare le proprie competenze in materia.

2 RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

NELLA PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO ALLEGATO SONO RIPORTATI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, PER I DIVERSI MODULI DISCIPLINARI.

NELLA TABELLA SEGUENTE SONO RIEPILOGATI I RISULTATI OTTENUTI, RELATIVAMENTE AI DIVERSI MODULI SVILUPPATI.

MODULI SVILUPPATI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI								
	(RIFERITI ALLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RIPORTATE IN PROGRAMMAZIONE)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
UDA 1		X				X			
UDA 2		X				X			
UDA 3		X				X			
UDA 4		X				X			
UDA 5		X				X			
UDA 6		X				X			
UDA 7		X				X			
UDA 8		X				X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

IN ITINERE, PRIMA DI OGNI VERIFICA SCRITTA, SONO STATE ATTUATE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO, RIPETUTE, IN ALCUNI CASI, ANCHE SUCCESSIVAMENTE.

I RISULTATI PRECEDENTEMENTE DESCRITTI, SONO RIEPILOGATI NELLA TABELLA SEGUENTE.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO								
SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
	X							

NELLE TABELLE SEGUENTI SONO RIPORTATE LE ORE CURRICOLARI E I TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DEI MODULI AL 15/05/2023.

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	132	101
LABORATORIO		
TOTALI	132	101

LEZIONE FRONTALE, LEZIONE PARTECIPATA,

IN DEFINITIVA SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI METODOLOGIE.

LEZIONE FRONTALE

LAVORO DI GRUPPO

FLIPPED CLASS

COOPERATIVE LEARNING

PROBLEM SOLVING

INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO

SIMULAZIONI

ALTRO _____

LE ATTIVITÀ PREVISTE NON SONO STATE SVOLTE, PER CAUSE SOPRAGGIUNTE.

IN DEFINITIVA, SONO STATI UTILIZZATI I SEGUENTI MEZZI E STRUMENTI.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
LIBRI DI TESTO X	AULA INFORMATICA
AUDIOVISIVI X	LABORATORIO
PRODOTTI MULTIMEDIALI X	AULA MAGNA X
RIVISTE SPECIALIZZATE X	BIBLIOTECA
RISORSE ONLINE X	PALESTRA

8

VERIFICHE

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE	
COLLOQUI ORALI X	QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
PROVE SCRITTE X	QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA
PROVE SCRITTE – GRAFICHE	QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA
RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	VERO O FALSO

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATE ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

I DOCENTI

LOMBARDO SALVATORE

ITP CUCUZZA LUIGI

PROGRAMMAZIONE FINALE DI VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

La disciplina in oggetto fa parte dell'asse culturale scientifico-tecnologico e concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la

parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

La disciplina concorre conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

C_13organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità. (C13)

C_14operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio

C_17definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

C_18collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio

C_19interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

C_21prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

C_22Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

C_23collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DEL SETTORE
ANNO SCOLASTICO	2022/23
CLASSE	5° SPA
DOCENTE	LOMBARDO SALVATORE ITP CUCUZZA LUIGI
DATA	15/05/23

UDA		Competenze intercettate	abilità	contenuti
UDA 1	LA FIGURA DELL' IMPRENDITORE AGRICOLO	<p>C17: definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche</p> <p>C18: collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio</p> <p>C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità</p>	<p>Comprendere il significato dell'art. 2135 del c.c..</p> <p>Saper cosa è considerata attività agricola primaria e cosa attività connesse</p> <p>Saper differenziare la figura del coltivatore diretto da altre e saper individuare le possibili forme di conduzioni esistenti in relazione alla figura dell'imprenditore</p>	<p>L' imprenditore agricolo</p> <p>Art 2135 del codice civile</p> <p>Lo IAP</p> <p>Definizione di imprenditore</p> <p>Le attività principali e le attività connesse legate alla figura dell'imprenditore agricolo</p>
UDA 2	LE FIGURE GIURIDICHE IN AGRICOLTURA	<p>C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità</p> <p>C22: Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico</p> <p>C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica</p>	<p>Sapere quali atti necessitano per avviare una impresa individuale</p> <p>Conoscere e comprendere gli obiettivi e le responsabilità che caratterizzano le società di persone e le società di capitali</p>	<p>Le figure giuridiche nelle attività agricole:</p> <p>le Organizzazioni dei Produttori: OP, AOP e OI;</p> <p>Il sistema agroalimentare: forme di associazione dei produttori (verticali e orizzontali);</p> <p>idistretturali e agroalimentare.</p>
UDA 2	SIT E GIS LE CARTE TEMATICHE	<p>C14: operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio</p> <p>C22: Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico</p>	<p>Conoscere cosa è un sistema informatico e l'utilizzo dei Gis.</p> <p>La georeferenziazione dei dati.</p> <p>Saper utilizzare e leggere una carta tematica.</p> <p>Vari tipi di carte tematiche</p> <p>Individuare le potenzialità e le caratteristiche agroproduttive di un territorio attraverso l'uso di carte tematiche</p>	<p>Il sistema informatico territoriale</p> <p>Il Gis</p> <p>Carte tematiche e il loro utilizzo</p> <p>Vari tipi di carte</p>
	GLI ENTI AMMINISTRATIVI NELLA P.A	<p>C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica</p>	<p>Conoscere gli Enti con competenze amministrative territoriali.</p>	<p>Enti con competenza amministrative territoriali nella PA.</p>
UDA 3	LA MULTIFUNZIONALITÀ	<p>C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le</p>	<p>Comprendere il concetto di diversificazione dell'attività agricola e le sue tipologie di applicazioni</p>	<p>La multifunzionalità e la legge di orientamento.</p> <p>attività di deepening ; di broadening e di regrounding</p>

		<p>provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità</p> <p>C22: Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico</p> <p>C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica</p>	<p>comprendere l'importanza della attività agrituristiche : integrazione di reddito e rispetto dell'ambiente</p> <p>Conoscere l'iter procedurale per avviare un'attività agrituristiche nella regione Sicilia</p> <p>comprendere l'importanza delle fattorie didattiche: integrazione di reddito e rispetto dell'ambiente</p>	
UDA 4	LA FILIERA AGROALIMENTARE	C13: organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità	<p>Comprendere la differenza tra filiera corta e lunga in relazione al numero dei soggetti coinvolti.</p> <p>Comprendere l'importanza della tracciabilità e rintracciabilità di un prodotto agroalimentare, nonché gli standard igienico sanitari che lo stesso deve possedere</p>	<p>Filiera corta e filiera lunga</p> <p>i vantaggi della filiera corta</p> <p>tipologie di filiera corta</p> <p>Controllo di filiera: tracciabilità e rintracciabilità e certificazione di filiera</p> <p>Le norme UNI-EN-ISO</p> <p>Certificazioni di sistema e di prodotto</p>
	SICUREZZA E QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	<p>C13: organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità</p> <p>C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità</p> <p>C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica</p>	<p>Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma.</p> <p>Individuare le strategie di valorizzazione dei prodotti agroalimentari che riducono l'impatto dell'uomo sull'ambiente e sono alla base della sostenibilità</p> <p>Conoscere la normativa nazionale relativa alla tutela dei prodotti agroalimentari, ai marchi di qualità.</p> <p>Conoscere le norme che regolano la qualità di un prodotto agroalimentare</p>	<p>La sicurezza alimentare e normativa di riferimento.</p> <p>L'EFSA</p> <p>La qualità dei prodotti agroalimentari e l'Haccp</p>
	ETICHETTATURA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	<p>C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità</p> <p>C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica</p>	<p>Comprendere l'utilità delle informazioni riportate sull'etichetta</p> <p>Conoscere le leggi su imballaggi ed etichettatura.</p> <p>Conoscere gli elementi (indicazioni obbligatorie e facoltative) riportati nell'etichetta degli alimenti</p>	<p>La normativa comunitaria</p> <p>Le indicazioni obbligatorie e facoltative nelle etichette.</p> <p>Etichette dei principali prodotti agroalimentari</p>
UDA 5	VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	C13: organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità	<p>Saper distinguere i diversi tipi di marchi</p> <p>Saper distinguere i diversi tipi di marchi</p>	I prodotti a marchio DOP, IGP, STG e riferimenti normativi
	MARKETING	C21: prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing	Identificare tipi di marketing più significativi per le diverse tipologie di produzione.	<p>Il marketing e piano di marketing</p> <p>Le fasi di un piano di marketing</p>

			<p>Interpretare i meccanismi regolanti i mercati dei diversi prodotti.</p> <p>Comprendere l'importanza di adottare un'adeguata strategia per vendere il proprio prodotto</p> <p>Conoscere le fasi sequenziali che caratterizzano un piano di marketing</p> <p>Conoscere gli elementi determinanti del marketing che permettano sia la valorizzazione dei nostri prodotti agroalimentari sia la valorizzazione economica del territorio</p>	<p>marketing mix. I benk marketing</p>
UDA 6	Le nuove funzioni dell'agricoltura	<p>C22: Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico</p> <p>C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica</p>	<p>Comprendere l'importanza della attività agrituristiche: integrazione di reddito e rispetto dell'ambiente</p> <p>Conoscere l'iter procedurale per avviare un'attività agrituristiche nella regione Sicilia</p> <p>Comprendere l'importanza delle fattorie didattiche: integrazione di reddito e rispetto dell'ambiente</p>	<p>Le nuove funzioni dell'agricoltura</p> <p>funzione ricreativa e turistica</p> <p>funzione educativa: la fattoria didattica</p> <p>Gli agriturismi</p>
	SICUREZZA IN AGRICOLTURA	<p>C14: operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio</p>	<p>Comprendere la differenza tra le diverse forme di prevenzione e tra malattia e infortunio</p> <p>Comprendere l'importanza dei DPI</p> <p>Comprendere le funzioni delle figure della prevenzione.</p> <p>Saper individuare le principali tipologie di rischio cui il lavoratore agricolo può andare incontro.</p>	<p>Rischi nelle aziende agricole: biologico chimico, movimentazione dei carichi</p> <p>Legislazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. Decreto legislativo 81/2008</p> <p>le figure della prevenzione in azienda</p> <p>i dispositivi di protezione individuale (DPI)</p> <p>segnaletica</p> <p>corso primo soccorso.</p>
UDA 7	GESTIONE DEI RIFIUTI	<p>C13: applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità</p> <p>C14: operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio</p>	<p>Individuare le strategie di valorizzazione del territorio che riducono l'impatto dell'uomo sull'ambiente e sono alla base della sostenibilità</p> <p>Conoscere gli elementi caratterizzanti della normativa nazionale relativa alla gestione dei rifiuti in agricoltura.</p> <p>Conoscere l'uso dei formulari e dei registri di carico e scarico</p>	<p>I rifiuti non pericolosi e pericolosi</p> <p>I rifiuti nelle aziende agricole: il formulario identificativo rifiuti e il registro di carico e scarico</p>
UDA 8	AGRICOLTURA BIOLOGICA	<p>C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità</p> <p>C21: prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing</p>	<p>Comprendere i punti salienti del regolamento comunitario riguardante l'agricoltura biologica</p> <p>Comprendere l'azione e l'operato degli enti di certificazione</p> <p>Saper individuare un prodotto da agricoltura biologica attraverso l'etichetta e il logo</p>	<p>Legislazione del settore: Reg CE 834/2007 e 889/2008 DM 18354/2009. Reg. UE 848/2018</p> <p>Coltivazioni ed allevamenti biologici e il periodo di conversione.</p> <p>Implementazione di azienda nel sistema biologico.</p> <p>Documentazione nel sistema bio</p> <p>Difesa e concimazione nelle aziende biologiche.</p> <p>Gli Enti di Controllo e loro attività</p> <p>La Certificazione, l'Etichettatura e il Logo nel sistema biologico</p>
	AGRICOLTURA INTEGRATA	<p>C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle</p>	<p>Comprendere i punti salienti del regolamento comunitario riguardante l'agricoltura</p>	<p>L'agricoltura integrata: volontaria e obbligatoria</p>

		politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità C21: prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing	integrata Comprendere i punti salienti del PAN Saper individuare un prodotto da agricoltura integrata attraverso l'etichetta e il logo	Normativa, Linee guida per le varie colture integrate.
	LA PAC	C14: operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio C23: collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica	Comprendere i punti salienti del regolamento comunitario Saper diversificare le attività agricole Saper scegliere le misure della PAC. Saper definire schemi e piani di sviluppo in collaborazione con vari Enti territoriali per la valorizzazione degli ambienti rurali	La PAC 2014/2020. L'OCM il Greening, CGO e BCAA Il PSR Regione Sicilia

Pachino 15/05/2023

I docenti

**Prof. Lombardo Salvatore
ITP . Cucuzza Luigi**

RELAZIONE FINALE ECONOMIA AGRARIA E SVILUPPO TERRITORIALE

- **DOCENTE : PROF. Alessi Giuseppe**
- **COMPRESENZA: ITP Cucuzza Luigi**
- **N° ORE SETTIMANALI : 4**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. SPA risulta costituita da 17alunni di cui 8 femmine e 9 maschi.

SITUAZIONE DI PARTENZA

La situazione di partenza della classe si attestava per quanto riguarda la discipline in oggetto su un livello di conoscenze e competenze discreto; tale livello è stato confermato, se non migliorato, durante il percorso didattico svolto nell'anno ad eccezione di qualche alunno che fin dall'inizio dell'anno ha presentato alcune difficoltà, soprattutto nella fase espressiva, che in questi mesi abbiamo cercato di superare e che ha lo ha portato a conseguire, se opportunamente guidato, un livello di conoscenze e competenze sufficiente o poco più.

Dal punto di vista comportamentale, la classe non ha presentato alcun problema, in quanto formata da alunni seri e responsabili, dall'atteggiamento equilibrato. La maturità degli alunni ha permesso l'instaurarsi di un rapporto di reciproco rispetto e fiducia, favorendo sia il dialogo educativo, e quindi il processo di insegnamento-apprendimento, sia le relazioni umane all'interno della classe.

La partecipazione al lavoro scolastico è stata da tutti condivisa anche se in modo disuguale, comunque la maggior parte della classe si è impegnata, frequentando costantemente le lezioni e partecipandovi in

modo positivo. La classe ha raggiunto nel complesso un livello discreto anche se per alcuni permangono difficoltà sia nell'esposizione orale che nello svolgimento organico di una prova scritta. Più in dettaglio, in relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti risultati in termini di:

CONOSCENZE

Un gruppo di studenti possiede una conoscenza approfondita dei contenuti della disciplina, individua facilmente i concetti basilari facendo gli opportuni collegamenti esprimendosi anche in modo adeguato ed efficace; un altro gruppo di alunni ha dimostrato di conoscere gli argomenti in programma nelle linee fondamentali e di approfondire gli stessi argomenti se guidato; un gruppetto dimostra invece conoscenze discontinue e frammentarie che è in grado di riorganizzare solo se aiutato.

COMPETENZE

All'interno della classe si può individuare un gruppo di studenti che possiede buone competenze tecniche, si esprime con un linguaggio appropriato e sa gestire un colloquio in modo adeguato, usando una buona qualità sintattica e lessicale. Un ulteriore gruppo della classe si esprime invece in modo semplice, ma sostanzialmente corretto dimostrando di aver acquisito le dovute competenze della disciplina. Un gruppetto incontra ancora delle difficoltà, esprimendosi con limitatezza lessicale e scarsa organizzazione sintattica. Nel corso dell'anno però, quasi tutti, con l'impegno hanno dimostrato un certo miglioramento nella ricchezza dei contenuti e nell'acquisizione delle competenze rispetto all'inizio dell'anno.

CAPACITA'

Un gruppo di studenti è in grado di affrontare le tematiche economiche con sicurezza e completezza di dati e informazioni; un secondo gruppo procede nello svolgimento dei giudizi di convenienza o nell'elaborazione dei bilanci parziali in modo semplice ma sa comunque gestire con chiarezza e ordine i procedimenti e i modelli operativi da sviluppare; un terzo gruppo incontra ancora difficoltà nel compiere i passaggi più complessi procedendo in modo frammentario, disorganico e mnemonico.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Pertanto nell'ambito di un giudizio generale si può sicuramente indicare un primo gruppo di alunni, dotato di un buon bagaglio lessicale ed in grado di ben assimilare i contenuti e ad acquisire buone capacità di comprensione, sintesi, produzione orale e scritta, un secondo gruppo, sicuramente meno nutrito che presentando una preparazione di base più debole, ha manifestato talvolta qualche difficoltà di comprensione e applicazione delle nuove conoscenze, richiedendo un allungamento nell'assimilazione dei nuovi contenuti, riuscendo tuttavia a raggiungere in maniera più che sufficiente gli obiettivi previsti dalla programmazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi trasversali e tipici della disciplina previsti all'inizio dell'anno sono stati raggiunti in maniera più che discreta da taluni alunni e in maniera più che sufficiente da altri; nello specifico si riportano di seguito:

Obiettivi Trasversali

- Promuovere le capacità di relazionare
- Stimolare l'attitudine e rispettare scadenze e impegni
- Utilizzare i depositi delle informazioni
- Comprendere testi scritti ed esposizioni orali
- Applicare principi e regole

- Riassumere testi

L'uso corretto e appropriato della lingua italiana è uno degli obiettivi principali di tutte le discipline, per cui la correttezza e la proprietà espressiva debbono essere curate in ogni ambito disciplinare.

Obiettivi Specifici delle discipline :**Economia agraria**

- redigere un bilancio aziendale;
- individuare di elementi necessari alla stesura dei conti colturali, della quantificazione dei costi di produzione e degli eventuali valori di trasformazione, partendo dal bilancio aziendale;
- determinare i conti colturali, i costi di produzione ed i valori di trasformazione;
- leggere e analizzare criticamente i risultati dei bilanci parziali al fine di individuare la redditività dei singoli settori produttivi ed il loro contributo al reddito globale dell'azienda;
- suggerire opportune scelte, in relazione all'ordinamento produttivo, alla organizzazione aziendale ed alle eventuali modifiche strutturali, sulla base delle analisi economiche effettuate.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI DI LAVORO

L'approccio metodologico che si è utilizzato è stato orientato all'azione e a compiti realistici, mai meccanici, che hanno comportato il coinvolgimento degli studenti in attività miranti allo sviluppo di specifiche competenze professionali. Gli strumenti didattici utilizzati sono stati libro di testo, dispense opportunamente preparate dai sottoscritti, slide in power point ecc.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state formative e sommative. Le verifiche formative, frequenti ed in itinere, sotto forma di esercizi individuali o collettivi e di domande orali, hanno permesso di valutare il processo di apprendimento degli alunni e apportare, ove necessario, modifiche al piano di lavoro, quali l'allungamento dei tempi di assimilazione dei contenuti o eventuali attività di recupero delle conoscenze e abilità; queste sono effettuate all'interno della normale attività didattica con apposite esercitazioni per il consolidamento di concetti e strutture non ben apprese. Riguardo alle verifiche sommative, sono state effettuate verifiche periodiche distanziate nel tempo.

Le verifiche si sono svolte sotto forma di colloquio orale finalizzato a verificare la conoscenza degli argomenti, prove scritte oggettive (domande a risposta aperta, domande a risposta multipla) allo scopo di vagliare il raggiungimento di obiettivi delimitati, e prove scritte soggettive intese a vagliare le competenze tecniche e la capacità di elaborare bilanci parziali, giudizi di convenienza ecc. In riferimento alla VALUTAZIONE si è tenuta conto di parametri diversi quali: interesse, impegno, motivazione e partecipazione alle attività in sincrono, interazione col docente e con la classe, , rispetto dei tempi di consegna e dei feedback previsti, assimilazione ed applicazione dei contenuti trattati durante la fase emergenziale, chiarezza espositiva ed uso corretto dei linguaggi specifico.

Pachino, 15 maggio 2023

I DOCENTI

**Prof .Alessi Giuseppe
ITP Cucuzza Luigi**

PROGRAMMAZIONE FINALE DI ECONOMIA AGRARIA E SVILUPPO TERRITORIALE

La disciplina in oggetto fa parte dell'asse culturale scientifico-tecnologico e concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

La disciplina concorre al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza :

- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione (C12)
- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità. (C13)
- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.(C19)
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. (C20)
- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.(C21)
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.(C22)
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica. (C23)

PROGRAMMAZIONE FINALE E U.D.A SVOLTE

		Competenze intercettate	abilità	contenuti
Uda 1	L'Azienda e l'impresa agraria	<p>C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità</p> <p>C20: utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi</p> <p>C21: prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle</p>	<p>Comprendere l'importanza dei singoli fattori della produzione</p> <p>Conoscere le caratteristiche che diversificano l'azienda agraria dalle altre forme aziendali</p> <p>Saper differenziare la figura del coltivatore diretto da altre</p> <p>saper individuare le possibili</p>	<p>I fattori della produzione</p> <p>Caratteri peculiari dell'azienda agraria</p> <p>Classificazione delle aziende</p> <p>Le forme di conduzione : la proprietà coltivatrice e la proprietà capitalistica</p> <p>I tipi di imprenditore</p>

		<p>produzioni mediante le diverse forme di marketing</p> <p>C22: Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico</p>	<p>forme di conduzioni esistenti in relazione alla figura dell'imprenditore</p>	
UDA 2	Il Bilancio	<p>C12: Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione</p>	<p>Sapere quali tipi di bilancio possono essere elaborati e quali obiettivi perseguono ognuno di essi</p> <p>Comprendere quali elementi concorrono nel saper determinare l'attivo di un bilancio economico</p> <p>Comprendere quali elementi concorrono nel saper determinare il passivo di un bilancio</p> <p>Essere in grado di determinare il reddito netto aziendale</p>	<p>introduzione al bilancio: definizione e finalità</p> <p>tipologia di bilancio: bilancio preventivo, consuntivo, globale, parziale</p> <p>parte attiva del bilancio: produzione lorda totale e produzione lorda vendibile</p> <p>parte passiva del bilancio: quote, spese varie, imposte, salari, stipendi, interesse, beneficio fondiario</p> <p>La determinazione del reddito netto o del tornaconto</p>
UDA 3	Conti colturali	<p>C12: Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione</p> <p>C19: interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi. trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità</p>	<p>Capire l'importanza dell'introduzione di macchine innovative nel processo produttivo e trasformativo</p> <p>Saper determinare un costo di esercizio orario attraverso l'analisi dei costi fissi e dei costi variabili</p> <p>Saper stabilire la convenienza economica all'introduzione di una macchina in azienda</p>	<p>Importanza del processo di meccanizzazione in agricoltura</p> <p>giudizio economico di convenienza sull'introduzione di una macchina in azienda attraverso un bilancio parziale;</p> <p>costo di esercizio di una macchina</p>
UDA 4	Economia delle trasformazioni	<p>C12: Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione</p> <p>C13: applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità, della rintracciabilità e della tracciabilità.</p>	<p>Sapere i principali processi di trasformazione attuati nel campo agricolo e comprendere i processi che li caratterizzano.</p> <p>Saper determinare la convenienza alla trasformazione da materia prima a derivato</p>	<p>•costi di trasformazione dei prodotti aziendali;</p> <p>prezzo di trasformazione di un prodotto aziendale;</p> <p>giudizio economico di convenienza alla trasformazione;</p> <p>giudizio convenienza trasformazione olive in olio, uva in vino, latte in formaggio</p>

Pachino 15 MAGGIO 2023

I DOCENTI

Prof .Alessi Giuseppe
ITP Cucuzza Luigi

RELAZIONE FINALE DISCIPLINARE DI	SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA
ANNO SCOLASTICO	2022-2023
CLASSE	VSPA
DOCENTE	LOMBARDO SALVATORE ITP CUCUZZA LUIGI
DATA	15/05/2023

1 NOTE SULL'ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

La classe attualmente risulta formata da 17 studenti, di cui 8 femmine e 9 uomini. Quasi tutti hanno frequentato con regolarità, qualcuno in modo discontinuo, alcuni si sono ritirati. Alcuni studenti hanno già acquisito il titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado. Tutti i corsisti provengono dal percorso serale. Alcuni studenti si sono distinti per l'impegno manifestato nella disciplina e per i progressi ottenuti, nonché per la frequenza regolare e attiva, alcuni hanno frequentato meno regolarmente per motivi lavorativi e familiari. Diversi studenti hanno manifestato determinazione nello studio che ha permesso loro, nella maggioranza dei casi, di superare le carenze di base e di collegare i contenuti delle varie discipline. Gli argomenti sono stati trattati e affrontati con schemi differenti, talora collegandoli in modo trasversale con altre discipline. Gli studenti hanno raggiunto un discreto livello di apprendimento, attraverso lo studio e la caparbietà di affrontare con interesse gli argomenti della disciplina. Tutti i presenti nel corso delle lezioni e delle attività svolte, hanno manifestato considerevole partecipazione con costante attenzione alle spiegazioni e frequenti interventi finalizzati a migliorare le proprie competenze in materia.

2 RIEPILOGO DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

NELLA PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO ALLEGATO SONO RIPORTATI GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI, DECLINATI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE, PER I DIVERSI MODULI DISCIPLINARI.

NELLA TABELLA SEGUENTE SONO RIEPILOGATI I RISULTATI OTTENUTI, RELATIVAMENTE AI DIVERSI MODULI SVILUPPATI.

MODULI SVILUPPATI	RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI								
	(RIFERITI ALLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE RIPORTATE IN PROGRAMMAZIONE)								
	TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
	TUTTI	BUONA	ALCUNI	TUTTI	BUONA	ALCUNI	TUTTI	BUONA	ALCUNI

	PARTE		PARTE		PARTE		PARTE
UDA 1	X			X			
UDA 2	X			X			
UDA 3	X			X			
UDA 4	X			X			
UDA 5	X			X			
UDA 6	X			X			

3 ATTIVITÀ DI RECUPERO

IN ITINERE, PRIMA DI OGNI VERIFICA SCRITTA, SONO STATE ATTUATE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO, RIPETUTE, IN ALCUNI CASI, ANCHE SUCCESSIVAMENTE.

I RISULTATI PRECEDENTEMENTE DESCRITTI, SONO RIEPILOGATI NELLA TABELLA SEGUENTE.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'AZIONE DI RECUPERO								
SONO STATI RAGGIUNTI:								
TOTALMENTE DA			PARZIALMENTE DA			PER NULLA DA		
TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI	TUTTI	BUONA PARTE	ALCUNI
		X						

4 ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE

NELLE TABELLE SEGUENTI SONO RIPORTATE LE ORE CURRICOLARI E I TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DEI MODULI AL 15/05/2021

ORE DI INSEGNAMENTO CURRICOLARI		
	PREVISTE	SVOLTE
TEORIA	66	46
LABORATORIO		
TOTALI	66	46

5

METODOLOGIE ADOTTATE

LEZIONE FRONTALE, LEZIONE PARTECIPATA,

IN DEFINITIVA SONO STATE UTILIZZATE LE SEGUENTI METODOLOGIE.

X LEZIONE FRONTALE

X LAVORO DI GRUPPO

FLIPPED CLASS

COOPERATIVE LEARNING

X PROBLEM SOLVING

INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO

SIMULAZIONI

ALTRO

6

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

LE ATTIVITÀ PREVISTE NON SONO STATE SVOLTE, PER CAUSE SOPRAGGIUNTE.

7

MEZZI, STRUMENTI E AMBIENTI

IN DEFINITIVA, SONO STATI UTILIZZATI I SEGUENTI MEZZI E STRUMENTI.

MEZZI E STRUMENTI	AMBIENTI UTILIZZATI
LIBRI DI TESTO X	AULA INFORMATICA
AUDIOVISIVI X	LABORATORIO
PRODOTTI MULTIMEDIALI X	AULA MAGNA
RIVISTE SPECIALIZZATE X	BIBLIOTECA
RISORSE ONLINE X	PALESTRA

8

VERIFICHE

RIEPILOGO TIPO DI VERIFICHE

COLLOQUI ORALI X	QUESTIONARI A RISPOSTA CHIUSA
PROVE SCRITTE X	QUESTIONARI A RISPOSTA APERTA
PROVE SCRITTE – GRAFICHE	QUESTIONARI A RISPOSTA MULTIPLA
RICERCHE PERSONALI O DI GRUPPO	VERO O FALSO

LE GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA ORALI E SCRITTE RICALCANO, NELLA STRUTTURA E NEL SIGNIFICATO DEI DESCRITTORI, QUELLA RIPORTATA NEL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA, OPPORTUNAMENTE ADATTATA ALLE SPECIFICITÀ DELLA DISCIPLINA.

I DOCENTI

LOMBARDO SALVATORE

ITP CUCUZZA LUIGI

PROGRAMMAZIONE FINALE DI SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

La disciplina in oggetto fa parte dell'asse culturale scientifico-tecnologico e concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità; applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio; intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

La disciplina concorre al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

C_12 Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.

C_15 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, della tecnologia e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

C_20 Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

C_22 Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

C_23 Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

C_24 Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

PERCORSO DI APPRENDIMENTO A CONSUNTIVO	SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA
ANNO SCOLASTICO	2022/2023
CLASSE	5° SAR
DOCENTE	LOMBARDO SALVATORE ITP CUCUZZA LUIGI
DATA	15/05/23

UDA		Competenze	Abilità	Contenuti
UDA 1	LO SVILUPPO PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	C_12	Rilevare le caratteristiche socio-logiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali	Lo sviluppo dell'agricoltura L'agricoltura dai conflitti mondiali ad oggi. La comunità Europea.
UDA 2	CONOSCENZA STORICA E SVILUPPO TECNOLOGICO	C-15	Esaminare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali Individuare le tappe significative dei moderni processi produttivi	Storia dell'agricoltura. Origine delle piante coltivate: le piante erbacee e le piante arboree Addomesticamento e allevamento degli animali. Sviluppo dell'agricoltura nel bacino del mediterraneo. Il medioevo e la luce del nuovo mondo. Dal XVI secolo all'età contemporanea.

UDA 3	MULTIFUNZIONALITA' DELLE POLITICHE COMUNITARIE	C_20 C_22	Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno.	La politica Economica Europea. Evoluzione della PAC. La multifunzionalità e la legge di orientamento
UDA 4	VALORIZZARE LE PRODUZIONI	C_22 C_23	Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti	Il Marketing e marketing territoriale Prodotti a marchio. Prodotti biologici Prodotti da agricoltura integrata.
UDA 5	ATTIVITA' INTEGRATIVE DELLE AZIENDE AGRARIE	C_20 C_22 C_23	Individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti	Gli Agriturismi
UDA 6	L'ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA	C_23 C_24	Individuare le tendenze di sviluppo e le possibili azioni di stimolo e di sostegno.	Il Programma di sviluppo rurale

Pachino 15 MAGGIO 2023

I DOCENTI

**Prof. Lombardo Salvatore
ITP Cucuzza Luigi**

RELAZIONE FINALE

AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

- **DOCENTI : Prof. Lombardo Salvatore**
ITP Cucuzza Luigi
- **N° ORE SETTIMANALI : 2**

SITUAZIONE DI PARTENZA

La disciplina in oggetto è stata affrontata per la prima volta in quest'ultimo anno di studi, pertanto non si può stabilire un livello di conoscenze e competenze pregresse.

Dal punto di vista comportamentale, la classe formata da alunni seri e responsabili, ha dimostrato da subito un atteggiamento equilibrato e serio, e la maturità degli alunni ha permesso l'instaurarsi di un rapporto di reciproco rispetto e fiducia, favorendo così sia il dialogo educativo, e quindi il processo d'insegnamento-apprendimento, sia le relazioni umane all'interno della classe.

La partecipazione al lavoro scolastico non è stata da tutti condivisa in modo uguale, comunque la maggior parte della classe si è impegnata, frequentando costantemente le lezioni e partecipandovi in modo positivo, alcuni invece hanno partecipato alle attività didattiche con un impegno saltuario, anche per motivi familiari. La preparazione ha raggiunto nel complesso un livello più che discreto, anche se per alcuni permane la criticità dell'esposizione orale. Più in dettaglio, in relazione alla programmazione curriculare, sono stati conseguiti i seguenti risultati in termini di:

CONOSCENZE

La maggioranza degli studenti possiede una conoscenza approfondita dei contenuti della disciplina, individua facilmente i concetti basilari facendo anche gli opportuni collegamenti, ma solo un gruppo riesce a esprimersi anche in modo adeguato ed efficace; il resto degli alunni ha dimostrato di conoscere gli argomenti del programma nelle linee fondamentali e di saper approfondire se guidato, mentre alcuni di riorganizzare il discorso solo se aiutati.

COMPETENZE

La classe si distingue poiché un gruppo di studenti possiede buone competenze tecniche, si esprime con un linguaggio appropriato e sa gestire un colloquio in modo adeguato, usando una buona qualità sintattica e lessicale, mentre il resto della classe si esprime in modo più semplice, ma sostanzialmente corretto dimostrando di aver acquisito le dovute competenze della disciplina.

CAPACITA'

La maggioranza degli studenti è in grado di comprendere il significato e l'utilità del bosco con sicurezza e completezza di dati e informazioni, analizzando le relazioni ambiente-soprasuolo boschivo e forestale, identificando anche le condizioni di stabilità, mentre alcuni alunni hanno una visione d'insieme più semplice, ma che comunque gli permette di saper individuare e distinguere le tecniche di agronomia forestale.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Un gruppo di alunni è dotato di un buon bagaglio lessicale che ha permesso di ben assimilare i contenuti svolti durante l'anno, buona capacità di sintesi e produzione orale, mentre un altro gruppo, presenta una preparazione di base più debole, che tuttavia a permesso di raggiungere in maniera sufficiente gli obiettivi

previsti dalla programmazione. Solo alcuni alunni, forse anche a causa delle numerose assenze, riescono a esprimere ciò che hanno studiato se guidati dal docente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi trasversali e tipici della disciplina previsti all'inizio dell'anno sono stati raggiunti nel complesso in maniera discreta; nello specifico si riportano di seguito:

Obiettivi Trasversali

- Promuovere le capacità di relazionare
- Stimolare l'attitudine e rispettare scadenze e impegni
- Utilizzare i depositi delle informazioni
- Comprendere testi scritti ed esposizioni orali
- Applicare principi e regole
- Riassumere testi

Obiettivi Specifici della disciplina: **Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali**

- Analizzare le relazioni ambiente-soprassuolo boschivi e forestali.
- Identificare le condizioni di stabilità.
- Saper individuare e distinguere le tecniche di agronomia forestale.
- Comprendere il significato e l'utilità del bosco.
- Saper individuare e distinguere la struttura di un bosco (strati) e i fattori ecologici che lo caratterizzano.
- Saper individuare le funzioni svolte da un'area boschiva.
- Sapere il significato di selvicoltura e in che modo può essere governato un bosco (ceduo e fustaia).
- Comprendere l'importanza vivaistica nella realizzazione di una superficie boschiva e/o di piante da utilizzare per arredi urbani.
- Individuare e distinguere i fattori che consigliano il ricorso alle tecniche di taglio.
- Individuare e distinguere i fattori che consigliano il ricorso alle tecniche di rimboschimento e miglioramento del bosco.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI DI LAVORO

L'approccio metodologico che si è utilizzato è stato orientato all'azione e a compiti realistici, mai meccanici, che hanno comportato il coinvolgimento degli studenti in attività miranti allo sviluppo di specifiche competenze professionali. Gli strumenti didattici utilizzati sono stati il libro di testo e le dispense opportunamente preparate dal docente.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state formative e sommative. Le verifiche formative e in itinere, sotto forma di esercizi individuali o collettivi e di domande orali, hanno permesso di valutare il processo di apprendimento degli alunni. Le attività di recupero delle conoscenze e abilità sono state effettuate all'interno della normale attività didattica con chiarimenti da parte del docente per il consolidamento di concetti non ben appresi, dovuti spesso all'assenza alle lezioni. Riguardo alle verifiche sommative, sono state svolte verifiche periodiche distanziate nel tempo.

Le verifiche si sono svolte sotto forma di **colloquio orale** finalizzato a verificare la conoscenza degli argomenti e le capacità di esposizione, e come **prove scritte soggettive** (domande a risposta aperta, domande a risposta multipla) allo scopo di vagliare il raggiungimento di obiettivi prefissati.

PACHINO 15MAGGIO 2021

I DOCENTI

**Prof .Lombardo Salvatore
ITP Cucuzza Luigi**

**PROGRAMMAZIONE FINALE DI
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI**

La disciplina in oggetto fa parte dell'asse culturale scientifico-tecnologico e concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo; svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio idrogeologico. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle aree protette, di parchi e giardini.

Programmazione svolta :

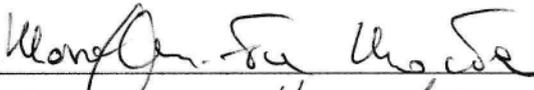
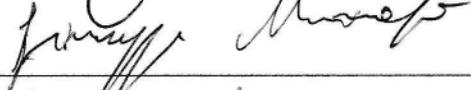
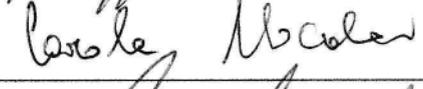
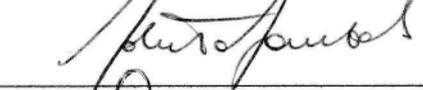
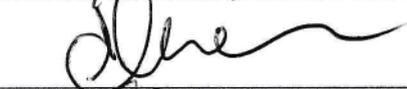
UDA		Competenze	Abilità	Contenuti
UDA 1	Ecosistema bosco e sua conoscenza	C-14 Operare nel riscontro ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.	Individuare le condizioni per la realizzazione dei processi ecocompatibili.	Concetto di bosco e sua evoluzione, il bosco e l'ambiente, le funzioni del bosco.
UDA 2	Formazione del bosco	C-19 Saper progettare le fasi per l'impianto e il governo delle piante.	Saper scegliere le specie adatte per un ipotesi progettuale.	Impianto, semina e piantagione, accrescimento del bosco.

UDA 3	Ricostituzione dei boschi	C-25 Individuare l'importanza delle biotecnologie.	Analizzare le caratteristiche dei singoli metodi di propagazione e loro validità per le specie coltivate.	Ricostituzione dei boschi danneggiati da incendi e calamità naturali
UDA 4	Il verde ornamentale	C-23 Individuare l'importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi.	Progettazione di processi produttivi.	Importanza del verde urbano, ruolo e funzioni.

PACHINO 15 MAGGIO 2023

I DOCENTI

**Prof. Lombardo Salvatore
ITP Cucuzza Luigi**

	Firma docenti
Prof.ssa Motta Margherita	
Prof. Munafò Giuseppe	
Prof.ssa Nicolaci Carola	
Prof. Lombardo Salvatore	
Prof. Alessi Giuseppe	
Prof. Cucuzza Luigi	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa. Barbara Nanè